

PREMESSA

Il Percorso di Concertazione e di Programmazione Partecipata.

In seguito all'approvazione del Piano Sociale Regionale e alla sua pubblicazione sul B.U.R.P. n.167 del 26/10/2009, l'Ambito Territoriale di Campi Salentina ha avviato il processo di consultazione istituzionale e sociale per la predisposizione del nuovo Piano Sociale di Zona, secondo un iter basato sulla partecipazione e coinvolgimento delle varie realtà, presenti nell'Ambito Territoriale.

Il percorso di formazione del Piano Sociale 2010-2012, ha tenuto conto delle direttive strategiche e degli indirizzi del Piano Regionale, al fine di attivare un processo di programmazione di servizi ed interventi sociali, che ha come obiettivo la risposta ai bisogni della cittadinanza sulla base di un'analisi partecipata dei bisogni della comunità locale .

Nello specifico, l'iter formativo ha previsto quale primo momento un'assemblea plenaria indetta in data 11 novembre 2009 nella sala consiliare del Comune capofila di Campi Salentina, aperta a tutti gli enti pubblici e privati del territorio dell'Ambito Territoriale - organizzazioni Sindacali, organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, associazioni di categoria, associazioni delle famiglie, ecc.- ASL, Provincia, singoli cittadini - (L.R. 19/2006, art.4), opportunamente pubblicizzato con avviso pubblico tramite manifesti affissi in tutti gli otto Comuni ricompresi nell'Ambito e con invio di lettere personali ai vari referenti.

I lavori sono stati aperti dalla Presidente del Coordinamento Istituzionale e, a seguire, è stato presentato un report sullo stato di attuazione del Piano Sociale di zona 2005/2008 a cura dell'Ufficio di Piano e illustrato a grandi linee da parte della Tutor regionale il nuovo Piano Regionale 2009/2011.

In sede di assemblea plenaria è stata distribuita ai partecipanti una scheda di adesione al fine di costituire gruppi tematici di concertazione suddivisi per aree:

- famiglia e minori;
- salute mentale e dipendenze;
- anziani;
- disabili;
- inclusione sociale e immigrazione;

Al termine dell'incontro sono state raccolte le relative adesioni e organizzati i tavoli tematici per i successivi incontri già calendarizzati.

Nei giorni 13 e 18 novembre alle ore 16,00 nella sede Municipale del Comune di Campi Salentina, si sono svolti detti incontri.

L'aspetto saliente del Piano Sociale di zona è la concertazione del programma; trattandosi di temi che riguardano l'intera collettività e che toccano tutti gli aspetti dell'esistenza umana, si è ritenuto giusto "partire dal basso", attraverso tavoli tematici di partecipazione nei quali vari soggetti pubblici, del privato sociale e della società civile organizzata hanno individuato i macro obiettivi da perseguire e le varie forme di intervento, fermo restando che le decisioni finali riguardanti l'approvazione del piano di zona e di tutti gli atti, rimangono nelle mani dei Sindaci dei Comuni che fanno parte dell'Ambito, con la partecipazione di ASL, Provincia e Regione.

Nella plenaria finale del 18 novembre ciascun conduttore dei singoli gruppi, ha presentato i lavori dei tavoli tematici, le varie proposte che ne sono scaturite e le collaborazioni offerte.

Pertanto, il Piano Sociale di zona per il nuovo triennio è il prodotto risultante da un processo di costruzione che prevede una sequenza di azioni che troveranno piena attuazione durante il ciclo di realizzazione del piano stesso.

Dal suddetto condiviso processo programmatico sono nate n. 27 progettualità di precipua competenza.

L'apporto dei vari soggetti coinvolti è stato notevole e il rapporto tra il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano, svincolato da regole rigide e di "cascata", hanno comportato continue verifiche e conseguenti valutazioni delle azioni previste - momenti funzionali all'obiettivo del miglioramento del sistema integrato dei servizi - al fine di ridurre gli interventi inefficaci, sviluppare nuove modalità di risposte ed intervenire tempestivamente per la promozione delle opportune azioni di modifica.

Un risultato apprezzabile è stato sicuramente la crescita delle relazioni tra vari soggetti/attori presenti sul territorio e coinvolti nelle varie fasi del piano: dai singoli operatori delle istituzioni coinvolte, agli assessori delle amministrazioni comunali, ai protagonisti del volontariato e della cooperazione.

ALLEGATI:

- avviso di avvio del percorso di progettazione partecipata per la stesura del Piano;
- verbali del tavolo di concertazione.

CAPITOLO I – Analisi del contesto

1.1 Caratteristiche di contesto ed evoluzione del sistema dei bisogni

L'Ambito Territoriale di Campi Salentina rientra nell'area di competenza del Distretto Socio Sanitario n. 52 della ASL LECCE.

L'Ambito riunisce i Comuni di Campi Salentina, Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi e Veglie organizzati in forma associata per la gestione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona **2010/2012**.

Con il primo Piano Sociale di Zona 2005-2007 si è avviato il processo della *governance*, su un territorio sostanzialmente omogeneo che ci ha permesso di raggiungere un buon livello di collaborazione istituzionale.

Questo nuovo piano regolatore del sociale nonostante sia uno strumento ancora giovane, è riuscito nel nostro territorio a proiettarci su un terreno in cui il sistema dei servizi e degli interventi sociali non potrà essere più come prima: il piano di zona ha messo in moto una redistribuzione delle responsabilità e del potere decisionale, nonché nuovi processi partecipativi. La nuova programmazione sociale non può che partire da una riflessione complessiva sul sistema sia per quanto attiene l'andamento demografico dell'Ambito sia per le modificazioni socio culturali.

E' importante analizzare alcuni dati che indicativamente possono fornire informazioni relative alle tendenze in atto, nonché alcuni fattori che contribuiscono ad influenzare lo scenario demografico del territorio.

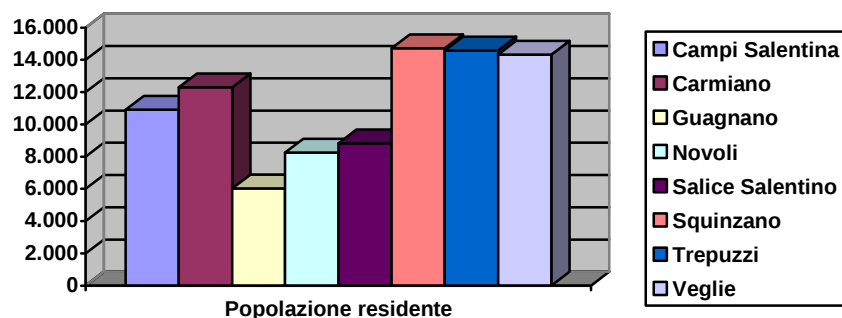
Per l'analisi del contesto generale si è fatto riferimento ai dati ufficiali esistenti, in particolare a:

- Dati ISTAT
- Osservatorio Sociale Regionale
- Osservatorio Sociale Provinciale
- Uffici Anagrafe Comunali
- Uffici dei Servizi Sociali dei Comuni.

Popolazione e territorio.

Comune	Superficie	Popolazione residente	Densità per Kmq
Campi Salentina	45,11	10.908	241,88
Carmiano	23,66	12.307	520,16
Guagnano	37,74	6.017	159,43
Novoli	17,77	8.255	464,54
Salice Salentino	59,00	8.822	149,52
Squinzano	29,28	14.727	502,97
Trepuzzi	23,67	14.586	658,47
Veglie	61,35	14.323	233,46
Totale	297,58	89.945	302,25

Tab. n. 1 (Fonte ISTAT – elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano)



Il territorio si estende su una superficie complessiva di 297,58 Km².

Il Comune più piccolo è Novoli con una superficie pari a 17,77 Km², mentre quello con il territorio più esteso è il Comune di Veglie con 61,35 Km².

La densità demografica varia da un minimo di 149,53 per Km² (Comune di Salice) ad un massimo di 658,47 per Km² (Comune di Trepuzzi).

	Popolazione residente	Superficie in Km ²	Abitanti per Km ²
Ambito di Campi Sal.	89.945	297,63	302,25
Provincia di Lecce	811.230	2759,40	293,99
Regione Puglia	4.076.546	19365,80	210,50

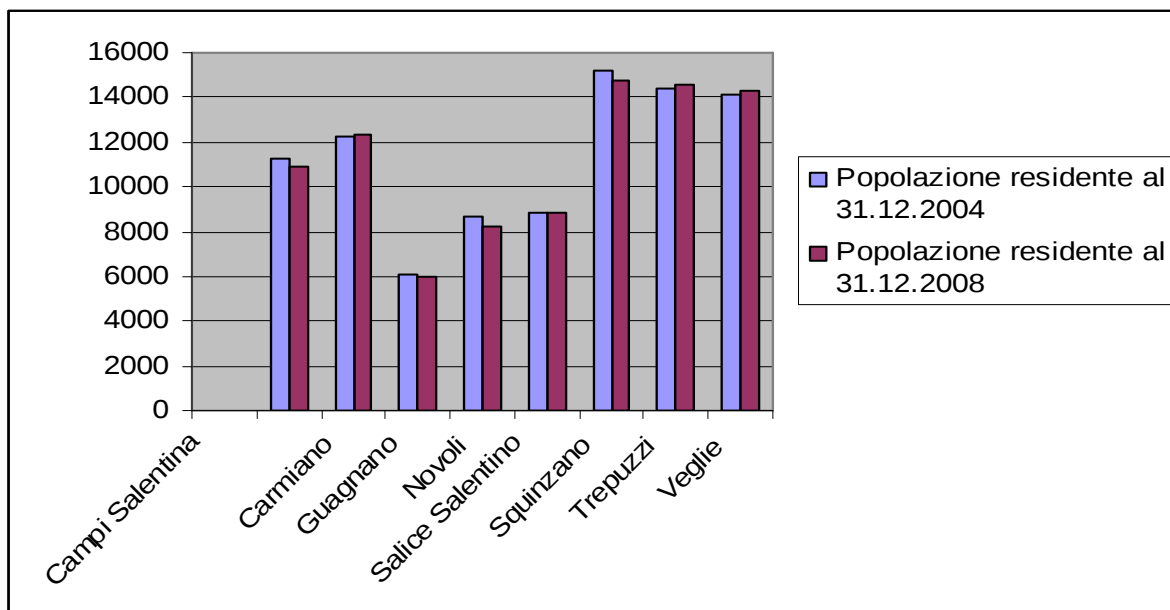
Tab. n. 2 (Fonte ISTAT – elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano)

Si può notare che la densità di popolazione dell'Ambito per Km² è superiore rispetto al dato provinciale e regionale.

Le dinamiche demografiche.

Comune	Popolazione residente al 31.12.2004	Popolazione residente al 31.12.2008
Campi Salentina	11.231	10.908
Carmiano	12.275	12.307
Guagnano	6.111	6.017
Novoli	8.701	8.255
Salice Salentino	8.877	8.822
Squinzano	15.160	14.727
Trepuzzi	14.411	14.586
Veglie	14.099	14.323
Totale	90.865	89.945

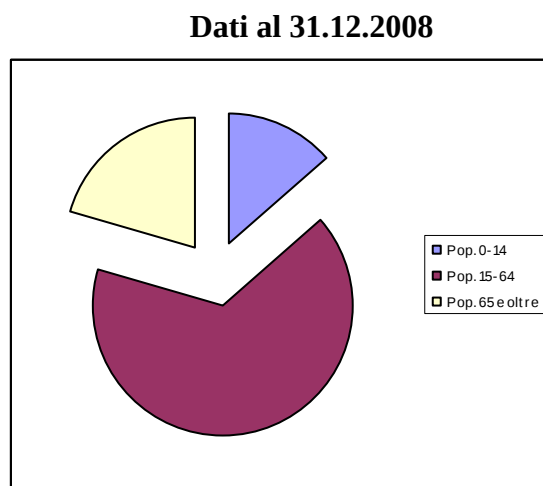
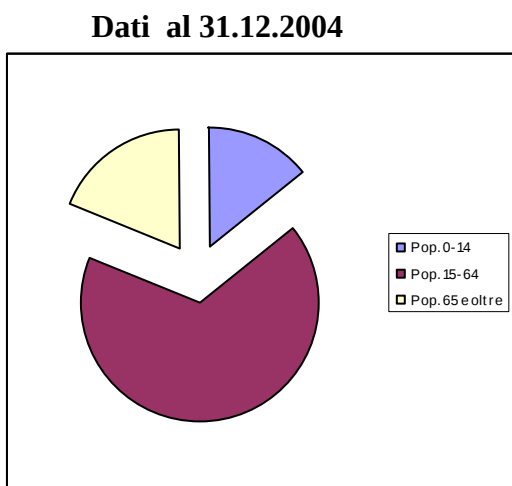
Tab. n. 3 (Fonte ISTAT – elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano)



La popolazione residente nell'Ambito al 31.12.2008 risulta pari a 89.945 e rispetto al dato pregresso del Piano Sociale di Zona 2005/2007 si registra una diminuzione pari a 920 unità.

Comuni	Dati al 31.12.2004			Dati al 31.12.2008		
	Pop. 0-14	Pop. 15-64	Pop. 65 e oltre	Pop. 0-14	Pop. 15-64	Pop. 65 e oltre
Campi Salentina	1578	7473	2180	1435	7163	2310
Carmiano	1817	8204	2254	1675	8219	2413
Guagnano	715	4032	1364	658	3855	1504
Novoli	1311	5482	1908	1083	5161	2011
Salice Salentino	1309	5982	1586	1176	5965	1681
Squinzano	2077	10166	2917	1869	9655	3203
Trepuzzi	2165	9826	2420	1995	9869	2722
Veglie	2211	9365	2523	2256	9422	2645
Totale	13.183	60.530	17.152	12.147	59.309	18.489

Tab. n. 4 (Fonte ISTAT – elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano)



Tale variazione presenta, però, una difformità sul territorio analizzato; infatti, i Comuni di Carmiano, Veglie e Trepuzzi sono in controtendenza sull'andamento generale dell'Ambito, avendo registrato un incremento dei residenti.

La popolazione compresa tra 0 e 14 anni rappresenta il 13,50 % del totale e registra una variazione negativa pari 1.036 unità, così come per la popolazione adulta, quella cosiddetta produttiva, compresa tra i 18 e i 64 anni vi è un calo di 1.221 unità.

E' interessante notare alcune specificità comunali nella struttura della popolazione residente al 31.12.2008.

COMUNI	Popolazione 0-14 anni (% su pop. res.)	Popolazione 15-64 anni(% su pop. res.)	Popolazione 65 anni in poi(% su pop. res.)	Totale
Campi Salentina	1435 (13%)	7163 (66%)	2310 (21%)	10908
Carmiano	1675 (14%)	8219 (67%)	2413 (19%)	12307
Guagnano	658 (11%)	3855 (64%)	1504 (25%)	6017
Novoli	1083 (13%)	5161 (63%)	2011 (24%)	8255
Salice Salentino	1176 (13%)	5965 (68%)	1681 (19%)	8822
Squinzano	1869 (13%)	9655 (65%)	3203 (22%)	14727
Trepuzzi	1995 (14%)	9869 (67%)	2722 (19%)	14586
Veglie	2256 (16%)	9422 (66%)	2645 (18%)	14323
TOTALE	12.147 (13,50%)	59.309 (65,93%)	18.489 (20,55%)	89.945

Tab. n. 5 (Fonte ISTAT – elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano)

Da notare il dato della popolazione anziana residente nel Comune di Guagnano che rappresenta il 25% della popolazione comunale e quello della popolazione 0-14 nel Comune di Veglie che rappresenta il Comune più "giovane" dell'Ambito.

Alla luce dei dati riportati, è necessario segnalare alcune considerazioni, al fine di tracciare il quadro dei bisogni come profilo territoriale della domanda sociale.

La prima risultanza è la diminuzione della popolazione residente e l'incremento della popolazione anziana; il dato riflette una proiezione sullo stato di bisogno del territorio che in questo caso riguarda interventi di sostegno socio-sanitario ed un maggiore investimento sugli interventi che favoriscono l'autonomia della persona attraverso una sinergia necessaria tra interventi sociali e sanitari.

Un altro dato riguarda la diminuzione della fascia della popolazione attiva, quella cosiddetta più produttiva; nel 2004 rappresentava il 67% della popolazione totale residente, mentre nel 2008 rappresenta il 66%.

Il tasso di occupazione nel 2008 è di 38,3% mentre quello di disoccupazione è 19,1% (fonte: ISTAT: Sistemi Locali del Lavoro di Lecce e Veglie).

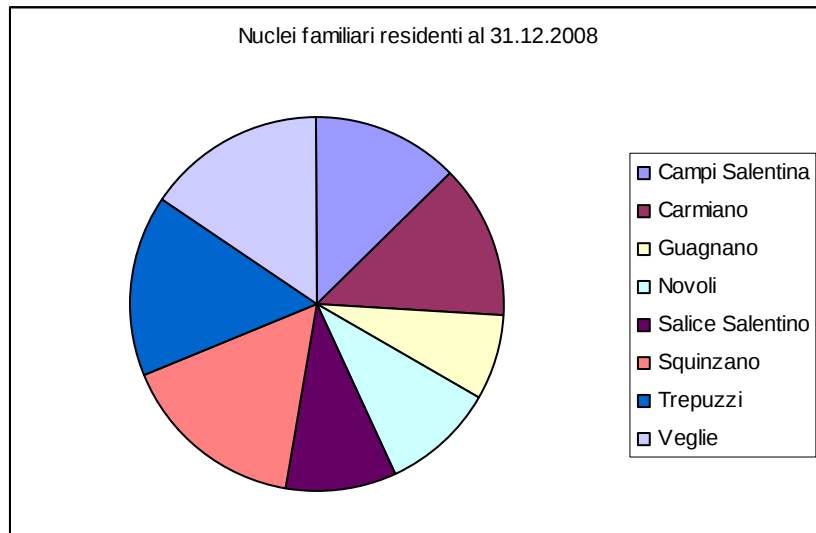
Le Famiglie.

Altrettanto significativo è il dato relativo al numero delle famiglie anagrafiche e alla variazione nel periodo 2004/2008.

COMUNI	Nuclei familiari residenti al 31.12.2004	Nuclei familiari residenti al 31.12.2008
Campi Salentina	4064	4207
Carmiano	4285	4429
Guagnano	2270	2312
Novoli	3200	3206
Salice Salentino	3054	3113

Squinzano	5277	5377
Trepuzzi	5069	5146
Veglie	4852	5147
Totale	32.071	32.932

Tab. n. 6 (Fonte ISTAT – elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano)

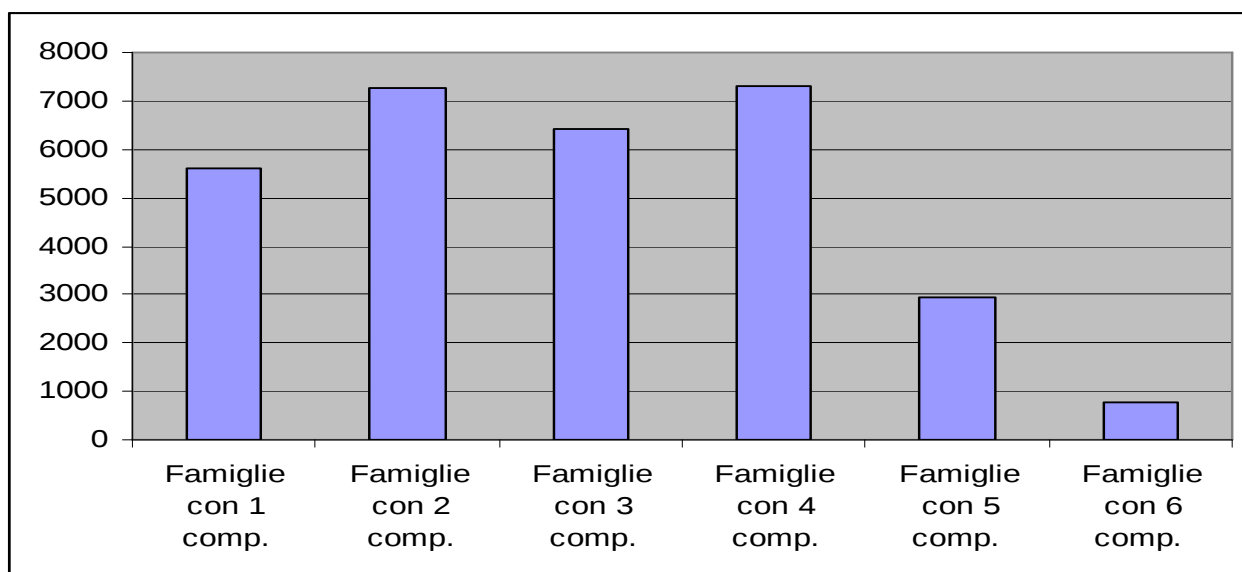


La tabella evidenzia un generalizzato incremento delle famiglie dei Comuni dell'Ambito (+ 866 nuclei).

La tabella successiva mostra il numero di famiglie per componenti.

Comuni	1 comp.	2 comp.	3 comp.	4 comp.	5 comp.	6 comp.	Totale
Campi S.	763	888	768	938	386	108	3851
Carmiano	680	1047	898	1060	388	80	4153
Guagnano	437	586	489	558	142	27	2239
Novoli	586	683	617	668	297	59	2910
Salice S.	522	698	590	804	288	74	2976
Squinzano	983	1177	1075	1228	523	187	5173
Trepuzzi	780	1078	1017	1300	445	113	4733
Veglie	842	1093	953	1241	486	118	4733
Totale	5593	7250	6407	7297	2955	766	30.268

Tab. n. 7 (Fonte ISTAT – censimento 2001)



Le famiglie sono mediantemente composte da **2,16 (media)** persone ma non si sa con certezza quale sia l'entità delle modificazioni delle strutture familiari nel corso del tempo, in quanto non si hanno dati recenti disponibili.

E' comunque certo che la corposità dei nuclei si sia contratta, essendosi abbassato l'indice di natalità.

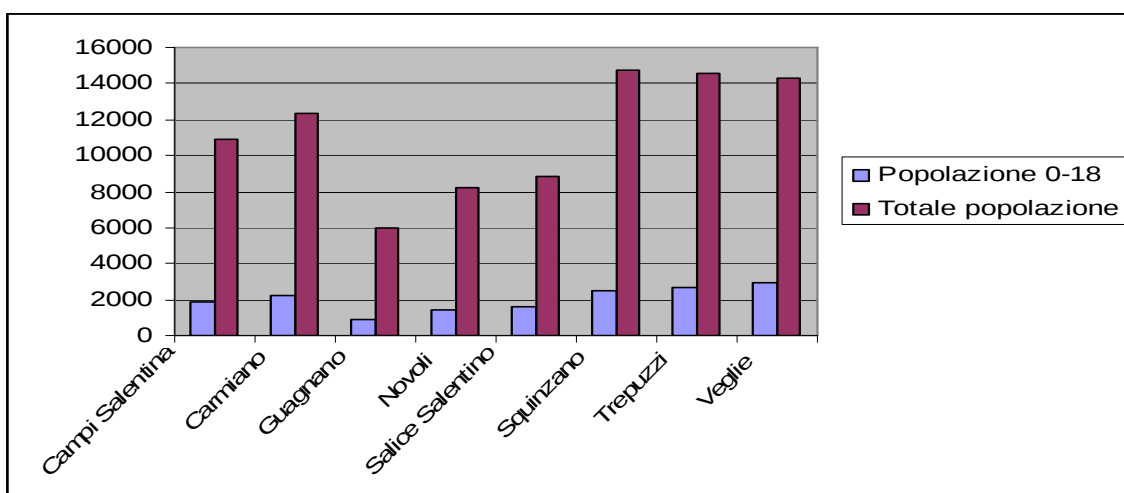
I minori.

Rispetto al dato del 2004, come abbiamo visto la popolazione 0-14 anni è diminuita con un saldo negativo di 1.036 unità.

L'Ambito ha un numero di minori 0-18 che rappresenta il 18,07% della popolazione residente.

Comuni	Popolazione 0-18	Totale popolazione	% sul totale
Campi Salentina	1883	10908	17,26
Carmiano	2258	12307	18,34
Guagnano	887	6017	14,74
Novoli	1437	8255	17,40
Salice Salentino	1586	8822	17,97
Squinzano	2512	14727	17,05
Trepuzzi	2705	14586	18,54
Veglie	2990	14323	20,87
Totale	16258	89.945	18,07

Tab. n. 8 (Fonte ISTAT – elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano)



Nella fascia 0-18 spicca il dato del Comune di Veglie con il 20,87% della propria popolazione residente.

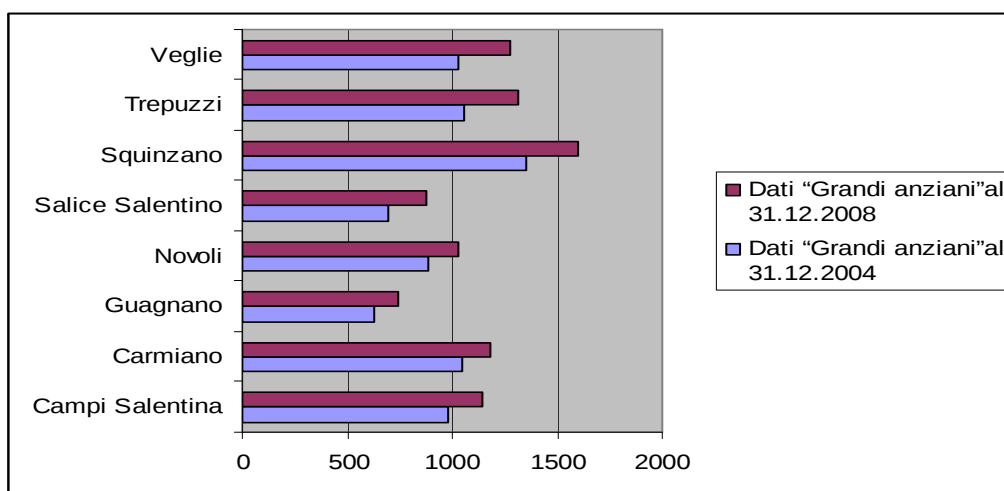
La popolazione anziana.

Anche nel nostro Ambito, come nel resto del Paese, la popolazione anziana (65 anni in poi) continua a registrare un progressivo aumento alimentando una delle riflessioni più importanti in tema di dinamiche demografiche territoriali. La rilevanza di questo dato è da correlare anche all'elevato standard di vita raggiunto grazie a molteplici fattori quali una migliore qualità delle condizioni di vita e un sistema di coesione sociale che riesce ad esprimere ancora forti valori solidaristici.

La popolazione anziana (75 anni e oltre) è cresciuta di 1.337 unità rispetto alla prima programmazione sociale e, analizzando il dato per singolo comune, si osserva che l'incremento più evidente è nel Comune di Trepuzzi mentre quello più contenuto è nel Comune di Salice Salentino.

Comune	Dati "Grandi anziani" al 31.12.2004	Dati "Grandi anziani" al 31.12.2008
Campi Salentina	978	1140
Carmiano	1045	1177
Guagnano	631	742
Novoli	889	1030
Salice Salentino	695	879
Squinzano	1352	1597
Trepuzzi	1055	1315
Veglie	1033	1274
Totale	7678	9154

Tab. n. 9 (Fonte ISTAT – elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano)



Nella tabella che segue si può notare che l'incidenza dei "Grandi anziani", categoria con un sicuro bisogno assistenziale, sul totale della popolazione risulta superiore al dato provinciale e regionale.

	Incidenza "Grandi Anziani" su popolazione totale	Incidenza "Grandi anziani" su popolazione anziana
Ambito di Campi Sal.	9,87 %	48,51 %
Provincia di Lecce	9,40 %	47,50 %
Regione Puglia	8,40 %	46,99 %

Tab. n. 10 (Fonte ISTAT – elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano)

La presenza degli stranieri.

L'Ambito di Campi Salentina registra 348 stranieri residenti all'interno degli otto Comuni. Il valore rappresenta lo 0,85% dell'intera popolazione residente nel territorio, mentre nel 2004 gli stranieri si attestavano intorno allo 0,38%.

In quattro anni i Comuni hanno visto raddoppiare la propria popolazione immigrata.

Comuni	Dati al 31.12.2004			Dati al 31.12.2008		
	Totale popolazione straniera	Donne straniere	Minori stranieri	Totale popolazione straniera	Donne straniere	Minori stranieri
Campi Salentina	29	12	7	70	46	8
Carmiano	37	19	3	94	56	15
Guagnano	21	12	6	35	16	7
Novoli	27	19	7	109	63	36
Salice Salentino	70	40	18	110	61	32
Squinzano	15	9	3	34	15	5
Trepuzzi	92	49	20	151	95	28
Veglie	57	23	12	162	92	56
Totale	348	183	76	765	444	187

Tab. n. 11 (Fonte ISTAT – elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano).

Come nel resto del Paese sono in aumento i casi di ricongiungimento familiare favoriti da una raggiunta stabilità economica delle persone immigrate da qualche tempo e dallo snellimento delle procedure amministrative. Tutto ciò però pone il problema abitativo in quanto le abitazioni da loro occupate, spesso vecchie e antigieniche, se lo sono per i singoli soggetti, lo diventano ancora meno per nuclei familiari piuttosto numerosi e con presenza di bambini.

Elevata è la presenza di colf-badanti che costituiscono un elemento fondamentale a supporto della famiglia per il mantenimento dell'anziano fragile nel proprio contesto abitativo.

Da notare inoltre la componente femminile che risulta aumentata di 261 unità rispetto al dato censito nel primo Piano Sociale di Zona e quello dei minori (+ 111).

Nell'Ambito di Campi Salentina sono presenti 49 nazionalità e le etnie più rappresentative provengono dall'area balcanica e dal Marocco.

Rispetto alla nazionalità di provenienza quella marocchina è la più numerosa ; il Comune di Veglie risulta quello con la maggior presenza di cittadini stranieri (n. 162) mentre il Comune di Squinzano registra il numero più basso (n. 34).

Popolazione residente straniera al 31.12.2008

Nazione	Campi Salentina	Carmiano	Guagnano	Novoli	Salice Salentino	Squinzano	Trepuzzi	Veglie	Totale F	M
Germania	F 6	F 2		F 1	F 3 M 1		F 3	F 4 M 2	19	3
Polonia	F 5	F 6	F 1	F 10 M 1	F 3		F 17 M 2	F 17	59	3
Bulgaria		F 3 M 3			F 1		F 1 M 1	F 6 M 6	10	10
Francia	F 1		F 1	F 1			F 2	F 1	6	/
Belgio	M 1						F 1 M 1		1	2
Portogallo								F 1	1	
Spagna	F 1						M 1	F 1 M 1	2	2
Romania	F 3 M 1	F 6 M 2	F 5	F 16 M 15	F 6 M 2		F 32 M 5	F 17 M 6	85	31
Albania	F 14 M 5	F 14 M 13		F 12 M 8	F 1 M 3	F 6 M 8	F 1 M 24	F 4 M 4	68	65
Grecia	M 1									1
Croazia					M 1					1
Moldavia	F 1 M 1			F 2 M 1			F 1	F 1 M 1	5	3
Ucraina	F 1					F 2 M 1		F 1	4	1
Lettonia								F 1	1	
Repubblica Ceca	F 1				F 1			F 1	3	
Slovacchia	F 1								1	
Serbia	M 1					F 1			1	1
Jugoslavia							F 1 M 1		1	1
Montenegro								F 1	1	
Macedone		F 1				M 1			1	1
Madagascar		M 1								1
Russia				F 2					2	
Svizzera	M 1	F 1		F 1			F 1 M 1	F 2	5	2
Israele			M 1							1
Guinea				F 1 M 6					1	6
Costa d'Avorio								F 1	1	
Capo Verde				F 1					1	
Marocco	F 2 M 4	F 8 M 9	F 3 M 13	F 1 M 1	F 24 M 35	F 1 M 1	F 5 M 2	F 30 M 48	74	113

Somalia	F 1						F 1 M 2		2	2
Senegal		M 2		F 7 M 9			M 2		7	13
Libia						M 1				1
Congo				F 1					1	
Sierra Leone							M 1			1
Ruanda					F 2				2	
Cuba		F 1		F 1		F 1			3	
Cina	F 6 M 4	F 7 M 7	M 3	F 2 M 5	F 2 M 2	F 1 M 3	F 4 M 3	F 1 M 2	23	29
Sri Lanka							F 1 M 1		1	1
Filippine	F 2 M 1				F 1 M 1		F 1 M 1		4	3
Bangladesh							M 1			1
India			F 3 M 2	F 4	F 6	M 3	F 2 M 5		15	10
Pakistan							M 2			2
Afganistan	M 1									1
Tailandia			F 3						3	
Georgia					F 1				1	
Brasile		F 4			F 2	F 3	F 4	F 1	14	
Ecuador					F 8 M 4			F 1	9	4
Colombia		M 1					F 1		1	1
Messico		F 2							2	
Stati Uniti	F 1 M 3	F 1				M 1			1	4
Totale	F 46 M 24	F 56 M 38	F 16 M 19	F 63 M 46	F 61 M 49	F 15 M 19	F 95 M 56	F 92 M 70	444	321

Tab. n. 12 (Fonte anagrafe comunale – elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano.

Istruzione-Università.

Le scuole dell'Infanzia sono presenti in tutti Comuni dell'Ambito, così pure le scuole primarie e secondarie di 1° grado, mentre quelle secondarie di 2° grado sono localizzate nei Comuni di Squinzano (Liceo Scientifico), Campi Salentina (Istituto Tecnico Commerciale) e Carmiano (Istituto Professionale per il Commercio); tutti gli ordini delle scuole secondarie di 2° grado si trovano a Lecce e ciò comporta lo spostamento quotidiano dei ragazzi studenti verso il capoluogo.

Significativa per l'Ambito è la realtà universitaria di Lecce che costituisce una risorsa fondamentale per tutto il territorio .

Il Terzo Settore

Il territorio dell'Ambito è particolarmente ricco di associazioni di volontariato; operano complessivamente 173 associazioni in diversi ambiti: socio-assistenziale, sportivo, ricreativo e culturale.

Comune	Numero di associazioni di volontariato
Campi S.	15
Carmiano	44
Guagnano	4
Novoli	48
Salice S.	14
Squinzano	5
Trepuzzi	32
Veglie	11
Totale	173

Tab. n. 13 (fonte Ufficio di Piano)

In particolare nel settore sociale sono attive n. 26 associazioni, di cui n. 9 sono di protezione civile. Sono presenti inoltre n. 12 cooperative sociali regolarmente iscritte all'Albo Regionale, di cui n. 8 di tipo A e n. 4 di tipo B. Sono operanti anche n. 14 cooperative non iscritte al suddetto Albo Regionale.

Bisogni e domanda.

Per stimare la domanda di assistenza associata all'età della popolazione residente è utile considerare i principali indicatori demografici utilizzati per acquisire elementi circa i bisogni e le potenzialità di sostegno delle diverse fasce di età.

Il primo è l'indice di vecchiaia che mette in rapporto la popolazione anziana con quella infantile. Nell'Ambito di Campi Salentina, nel 2004 c'erano 130 anziani con più di 65 anni ogni 100 bambini; nel 2008 ogni 100 bambini troviamo 152 anziani.

Il secondo indice utilizzato per stimare la domanda di assistenza associata all'età della popolazione è l'indice di dipendenza strutturale (carico sociale) che mette in relazione le classi di età più bisognose di cura (bambini e anziani) con la popolazione in età lavorativa (dai 18 ai 64 anni) normalmente chiamata a farsene carico.

Nel 2004 ogni 100 adulti attivi vi erano 50 fra bambini e anziani, mentre nel 2008 sono 52 tra anziani e bambini ogni 100 adulti.

Anche l'indice di dipendenza senile che mette in relazione i "grandi anziani ultrasessantacinquenni" potenzialmente non autosufficienti con la popolazione attiva fa rilevare lo stesso andamento.

Nel 2004 ogni 100 adulti attivi vi erano 13 anziani con più di 75 anni mentre nel 2008 sono 16 anziani ogni 100 adulti.

L'aumento dell'indice di dipendenza strutturale e dell'indice di dipendenza senile pone come centrale il tema del "carico sociale".

	Indice di vecchiaia	Indice di carico sociale	Indice di dipendenza senile
Ambito di Campi Sal.	12,26 %	60,02 %	15,43 %
Provincia di Lecce	13,18 %	58,47 %	14,62 %
Regione Puglia	15,79 %	57,83 %	13,16 %

Tab. n. 14 (Fonte ISTAT – elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano)

I bisogni rilevati sul territorio dell'Ambito appaiono più complessi rispetto al passato: si evidenziano, nelle famiglie, situazioni di fragilità rispetto all'esercizio delle funzioni educative e all'assunzione di responsabilità.

Alla persona debole nel nostro contesto, ha sempre provveduto la famiglia che nel corso degli anni ha subito profonde trasformazioni: da patriarcale, quale luogo di servizi alla persona, si è trasformata a nucleare o a monoparentale, quale luogo di consumo dei servizi alla persona.

Il processo di trasformazione della famiglia nelle sue varie forme (famiglia ricomposta, allargata, single con figli) ha determinato un rapido e complesso mutamento dei ruoli genitoriali e di coppia, che ha generato una famiglia sempre più fragile ed impreparata a sostenere le difficoltà derivanti dal carico sociale; è in continua crescita l'instabilità familiare, aumentano i divorzi e le separazioni.

I dati demografici, inoltre, mettono in evidenza una tendenza delle nostre famiglie ad assottigliarsi numericamente.

La domanda dei servizi sociali, infatti, è in costante aumento in ogni settore di intervento: si registrano richieste inoltrate da famiglie che, pur in grado di assistere il proprio parente, necessitano di supporti, accompagnamento ed orientamento.

La famiglia fa sempre più fatica ad educare i propri figli, gli anziani in costante aumento necessitano, soprattutto dopo i 75 anni, di cura e assistenza che la propria famiglia non riesce da sola a garantire.

Di qua la necessità di attivare processi di sostegno alle reti naturali con interventi socio-sanitari istituzionali che prestino particolare attenzione alla promozione di una mentalità attenta allo sviluppo delle responsabilità individuali e sociali, alla centralità degli interventi finalizzati a rafforzare i legami di prossimità tra le persone.

E' verso questo percorso che il Piano intende muoversi costruendo una rete di servizi e interventi fra loro interagenti in grado di rispondere ai bisogni più pressanti del territorio che appaiono più emergenti che si possono riassumere nel seguente prospetto:

Politiche d'intervento	Tipologia di bisogno
Famiglie	- di sostegno alle responsabilità familiari - di sostegno/cura/per situazioni di disagio - di sostegno ai tempi di vita
Minori	- di sostegno alle famiglie - di tutela - di integrazione sociale - di aggregazione
Anziani	- di sostegno alla famiglia - di domiciliarità
Disabili	- di sostegno alla famiglia - di domiciliarità - di integrazione scolastica - di integrazione sociale - di semiresidenzialità e residenzialità - di riabilitazione e cura
Povertà e disagio adulti	- di tutela - di integrazione sociale e lavorativa
Dipendenze Patologiche	- di sostegno alla famiglia - di promozione alla salute - di prevenzione - di integrazione sociale e lavorativa - di riabilitazione e cura
Contrasto alla violenza	- di tutela - di sostegno alla persona maltrattata o abusata
Salute mentale	- di sostegno alla famiglia - di promozione alla salute - di integrazione sociale e lavorativa - di integrazione abitativa - di riabilitazione e cura
Immigrazione	- di integrazione sociale

1.2 Il sistema di offerta dei servizi : punti di forza e criticità

Il sistema dei servizi socio-assistenziali presente nell'Ambito Territoriale di Campi Salentina comprende una varia gamma di interventi: per minori, adulti in difficoltà, anziani e disabili.

Le tabelle che seguono offrono un quadro d'insieme del sistema dei servizi socio-assistenziali al termine del primo triennio di attività.

I servizi sono stati realizzati con l'intervento di soggetti pubblici (i servizi pubblici sono quelli già censiti nel Primo Piano Sociale di Zona – triennio 2005/2007), di soggetti privati e del terzo Settore; sono state erogate prestazioni con tipologia diversificata: domiciliari, diurne, semiresidenziali e residenziali.

Il Sistema Locale di Welfare Residenziale

In questa sezione, con le tabelle sotto riportate, è stato rappresentato lo stato di accoglienza, protezione e promozione di tipo residenziale realizzato dall'Ambito nel precedente triennio.

Si evidenzia come l'istituzionalizzazione è la tipologia di intervento più praticata per fronteggiare situazioni di emergenza e di non autosufficienza nelle fasi croniche ed irreversibili di disagio.

Il dato positivo tuttavia è quello di aver individuato, per l'accoglienza dei soggetti in difficoltà, strutture residenziali le cui modalità di gestione riproducono il modello familiare ristretto.

Le strutture residenziali per minori, per tipologia e per Comune.

Comuni	Comunità Familiare		Comunità Educativa		Comunità di Pronto Accoglienza		Casa Famiglia		Altra Tipologia		Totali	
	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto
Campi Sal.	0	0	1	12	0	0	0	0	0	0	1	12
Trepuzzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Squinzano	0	0	1	18	0	0	0	0	0	0	1	18
Novoli	0	0	0	0	0	0	1	6	0	0	1	6
Salice Sal.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Carmiano	0	0	1	8	0	0	0	0	0	0	1	8
Guagnano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ambito	0	0	3	38	0	0	1	6	0	0	4	44

Tab. 15 (Fonte : Uffici dei Servizi Sociali Comunali - Dati elaborati dall'Ufficio di Piano al 30/11/2009)

Le strutture residenziali per minori nell'Ambito Territoriale di Campi Salentina sono quattro: (tre Comunità Educative e una Casa Famiglia) con una capacità ricettiva complessiva di 44 posti, tutte autorizzate al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/07 e a titolarità privata.

Come si può notare nella tabella solo quattro Comuni dell'Ambito dispongono di una struttura residenziale per minori. Sono del tutto assenti le Comunità familiari e di pronta accoglienza.

La capacità ricettiva presentata dalle strutture censite, tuttavia consente di soddisfare la domanda attesa che i minori fuori dalla famiglia sono n. 32 e parte di questi sono collocati in strutture insistenti in ambiti diversi.

Le strutture residenziali per anziani per tipologia e per Comune

COMUNI	CASE DI RIPOSO		RESIDENZE PROTETTE		COMUNITA' ALLOGGIO		TOTALE	
	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto
Campi Sal.na	0	0	0	0	0	0	0	0
Trepuzzi	0	0	2	92	0	0	2	92
Squinzano	2	23	0	0	0	0	2	23
Novoli	2	66	6	96	0	0	8	162
Salice Sal.no	1	25	1	25	0	0	2	50
Carmiano	0	0	2	75	0	0	2	75
Guagnano	0	0	0	0	0	0	0	0
Veglie	1	15	0	0	0	0	1	15
Ambito	6	129	11	288	0	0	17	417

Tab. n.16 (Fonte : Uffici dei Servizi Sociali Comunali - Dati elaborati dall'Ufficio di Piano al 30/11/2009)

Le strutture residenziali per anziani, nell'Ambito di Campi Salentina, come si evince dalla tabella, sono complessivamente 17 con una capacità ricettiva di 417 posti letto, tutte a titolarità privata. La tipologia prevalente è quella della Residenza Protetta (n. 11 con n. 288 posti letto).

Le strutture residenziali per persone con disabilità per tipologia e per Comune.

Comuni	Comunità Alloggio		Gruppo Appartamento		Comunità socio-Riabilitativa		Casa Famiglia		TOTALE	
	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto
Campi Sal.na	0	0	1	6	0	0	0	0	1	6
Trepuzzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Squinzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Novoli	0	0	0	0	0	0	1	6	0	0
Salice Sal.no	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Carmiano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Guagnano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ambito	0	0	1	6	0	0	0	0	1	6

Tab. n. 17 (Fonte : Uffici dei Servizi Sociali Comunali - Dati elaborati dall'Ufficio di Piano al 30/11/2009)

La tabella evidenzia che l'offerta delle strutture è pressochè inesistente. Non esistono strutture per l'accoglienza di persone con disabilità per le quali non è configurabile la permanenza presso il proprio domicilio o strutture per persone disabili non autosufficienti. E' presente in un Comune dell'Ambito (Salice Sal.no) una Casa Famiglia per disabili gravi "Dopo di Noi" che alla data odierna non è operativa e un'altra struttura "Dopo di Noi" nel Comune di Novoli, anch'essa non operativa. Ambedue sono a titolarità pubblica e saranno a servizio dell'Ambito territoriale appena diverranno operative. Di recente istituzione è il Gruppo Appartamento per disabili psichici, ubicato nel territorio di Campi Salentina, a servizio dell'Ambito.

In detta struttura trovano accoglienza temporanea persone che hanno concluso il percorso riabilitativo in strutture ad elevata intensità assistenziale.

Altre strutture residenziali per casi di abuso e violenza e per madri sole con figli per tipologia e per Comune

COMUNI	Comunità alloggio per gestanti madri con figli a carico		Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico		Casa rifugio per donne		TOTALE	
	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto	strutture	Posti letto
Campi Sal.na	0	0	0	0	0	0	0	0
Trepuzzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Squinzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Novoli	0	0	0	0	0	0	0	0
Salice Sal.no	0	0	0	0	0	0	0	0
Carmiano	0	0	0	0	0	0	0	0
Guagnano	0	0	0	0	0	0	0	0
Veglie	0	0	0	0	0	0	0	0
Ambito	0	0	0	0	0	0	0	0

Tab. n. 18 (Fonte : Uffici dei Servizi Sociali Comunali - Dati elaborati dall'Ufficio di Piano al 30/11/2009)

Esaminando questa tabella emerge un forte fattore di criticità e di ritardo del sistema locale di welfare residenziale che possano dare accoglienza e sollievo a categorie di persone quali le madri e le gestanti sole o le donne vittime di abuso maltrattamento.

Il sistema locale di welfare comunitario e diurno.

I servizi di comunità risultano essere molto importanti in quanto offrono adeguati contesti di socializzazione e di crescita delle persone, assicurando, nel contempo, funzioni socio-educative, aggregative e di accoglienza. Passiamo ad osservare la situazione nell'Ambito Territoriale.

I servizi Comunitari a ciclo diurno per tipologia e per Comune

COMUNI	Centro per la famiglia	Centro anti violenza	Centro socio educativo per minori	Centro diurno anziani	Centro sociale polivalente per anziani	Centro educativo e riabilitativo per disabili	Centro sociale polivalent e per disabili	Centro sociale rieducativo per persone sottoposte a provvedimento limitativi la libertà	totale
Campi Sal.na	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Trepuzzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Squinzano	1	0	1	0	0	0	0	0	2
Novoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salice Sal.no	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Carmiano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Guagnano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veglie	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Ambito	1	0	3	0	0	0	0	0	4

Tab. n. 19 (Fonte : Uffici dei Servizi Sociali Comunali - Dati elaborati dall'Ufficio di Piano al 30/11/2009)

L'Ambito di Campi Salentina con il precedente Piano Sociale di Zona ha inteso investire sul Centro per la Famiglia per il sostegno alla genitorialità con sede nel Comune di Squinzano, a servizio di tutte le famiglie dell'Ambito territoriale. E' stato così raggiunto in quest'Ambito Territoriale (valore target al 2011), l'obiettivo di servizio fissato dalla Regione Puglia per la misura a sostegno delle responsabilità familiari.

I Centri socio-educativi per minori sono tutti a titolarità privata e presentano una capacità ricettiva di 78 posti che consente di soddisfare la domanda dell'Ambito; infatti sono accolti in strutture di tale tipologia n. 25 minori inviati dai Servizi Sociali Comunali e Consultoriali.

Gli Asili nido per tipologia e per Comune.

COMUNI	Asili Nido		Micronidi		Nidi Aziendali		Ludoteche		Sezioni Primavera		TOTALE	
	n.ro	Posti	n.ro	Posti	n.ro	Posti	n.ro	Posti	n.ro	Posti	n.ro	Posti
Campi Sal.na	1	50	0	0	0	0	0	0	0	0	1	50
Trepuzzi	1	50	0	0	0	0	0	0	1	20	2	70
Squinzano	2	40	0	0	0	0	1	30	1	20	4	90
Novoli	0	0	1	15	0	0	1	10	0	0	2	25
Salice Sal.no	1	60	0	0	0	0	1	30	0	0	2	90
Carmiano	0	0	1	15	0	0	1	15	0	0	2	30
Guagnano	0	0	0	0	0	0	1	30	0	0	1	30
Veglie	1	48	0	0	0	0	0	0	0	0	1	48
Ambito	6	248	2	30	0	0	5	115	2	40	15	433

Tab. n. 20 (Fonte : Uffici dei Servizi Sociali Comunali - Dati elaborati dall'Ufficio di Piano al 30/11/2009)

La tabella mette in evidenza la presenza nell'Ambito di n. 6 Asili Nido e n. 2 Micro – Nidi (4 pubblici e 4 privati, tutti regolarmente autorizzati) con una capacità ricettiva di n. 278 posti.

Per i servizi complementari all'offerta dei servizi per la prima infanzia, si registrano: n. 5 ludoteche a titolarità privata, autorizzate al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/07, con complessivi n. 115 posti. Solo n. 2 sono le sezioni primavera, variante dell'Asilo Nido, per un'utenza 24-36 mesi, con un totale di n. 40 posti.

I posti di Asilo Nido e dei Servizi per l'infanzia disponibili (offerta potenziale) ammontano alla data del 30.11.2009 a 433; la popolazione target (0-3 anni) è pari a 3.027 unità, l'indice di copertura di fabbisogno degli asili nido e dei servizi complementari con i posti attualmente nel sistema, è pari al 14,3%, dato questo soddisfacente se paragonato alla media nazionale (11%) e con l'obiettivo nazionale entro il 2010 pari a 16,8%. Risulta quindi, raggiunto l'obiettivo di servizio (valore target al 2011) fissato dalla Regione Puglia nell'ambito delle politiche per la prima infanzia.

Rispetto ai servizi innovativi per la prima infanzia, come risulta dalla tabella sottostante, si evidenzia una scarsa presenza nel territorio dell'Ambito, fatta eccezione per n. 2 Centri ludici per la prima infanzia nel Comune di Novoli con n. 23 posti complessivi.

I servizi innovativi per la prima infanzia per tipologia e per Comune.

COMUNI	Centro ludico prima infanzia		Servizio educativo domiciliare		Piccoli gruppi educativi		Totali	
	n.ro	Posti	n.ro	Posti	n.ro	Posti	n.ro	Posti
Campi Sal.na	0	0	0	0	0	0	0	0
Trepuzzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Squinzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Novoli	2	23	0	0	0	0	2	23
Salice Sal.no	0	0	0	0	0	0	0	0
Carmiano	0	0	0	0	0	0	0	0
Guagnano	0	0	0	0	0	0	0	0
Veglie	0	0	0	0	0	0	0	0
Ambito	2	23	0	0	0	0	2	23

Tab. n. 21 (Fonte : Uffici dei Servizi Sociali Comunali - Dati elaborati dall'Ufficio di Piano al 30/11/2009)

Il sistema locale di welfare domiciliare.

Le prestazioni domiciliari del servizio di assistenza domiciliare sociale (S.A.D) per anziani e disabili, del servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.) e dell'educativa domiciliare (A.D.E.) per nuclei familiari / minori a rischio di disagio, costituiscono un modello di welfare moderno che l'Ambito di Campi Salentina ha già avviato nel primo triennio e che intende consolidare con i servizi previsti nel presente Piano Sociale di Zona al fine di raggiungere una maggiore qualità complessiva del sistema dell'offerta.

La permanenza dell'anziano o del cittadino disabile nel proprio contesto familiare e sociale più ampio, oltre che a costituire un indiscutibile vantaggio in termini di prosecuzione e valorizzazione delle autonomie residue, consente anche, con la progressiva deistituzionalizzazione, una riduzione della spesa pubblica e una conseguente riallocazione delle risorse verso altri settori di intervento.

Il servizio di assistenza domiciliare sociale (SAD) a favore di persone anziane e persone con disabilità è stato avviato nel mese di giugno 2006 in tutti i Comuni dell'Ambito ed è proseguito in continuità senza sospensioni al fine di non creare disagi nella popolazione assistita. Il numero complessivo di utenti, nel corso di attività del servizio, è pari a 661, di cui 405 anziani e 161 disabili. Facendo un raffronto con la popolazione di riferimento (ultraessantacinquenni), si può affermare che quest'Ambito, già nel primo triennio, ha superato abbondantemente l'obiettivo di servizio, risultando pari a n. 274 riveniente da 1,5 (valore target) ogni 100 anziani (18.306).

Per quanto attiene l'assistenza domiciliare integrata (ADI), attuata nell'ambito di Campi Salentina, dal mese di giugno 2008 e tutt'ora in corso, ha avuto in carico n. 59 utenti per un monte ore mediamente nel corso di ogni mese di n. 800 ore.

Il suddetto servizio viene attivato a ciascun utente, tenendo conto dei vari aspetti e dei bisogni individuali, in attuazione del progetto personalizzato definito dall'UVM.

Numero utenti servizio di Assistenza Domiciliare Educativa.

COMUNI	Numeri nuclei familiari con minori a rischio di disagio per Comune	Numero nuclei familiari residenti al 31.12.2008
Campi Sal.na	1	3637
Trepuzzi	6	5142
Squinzano	2	5377
Novoli	1	3202
Salice Sal.no	3	3113
Carmiano	2	4457
Guagnano	2	2304
Veglie	2	5206
Ambito	19	32.438

Tab. n. 22 (Fonte : Uffici dei Servizi Sociali Comunali - Dati elaborati dall'Ufficio di Piano al 30/11/2009)

A decorrere dal mese di marzo 2009 è assicurato a n. 19 nuclei familiari con minori a rischio di disagio, il servizio di assistenza domiciliare educativa (A.D.E.) che ha l'obiettivo prioritario di migliorare le competenze genitoriali e sostenere i minori nel proprio contesto familiare riducendo in tal modo il rischio di istituzionalizzazione.

Il servizio attivo da circa otto mesi, in via di evoluzione, sarà potenziato con la presente programmazione, al fine di raggiungere l'obiettivo di servizio previsto nel Piano Regionale Politiche Sociali 2009/2011

Questi dati confermano, come prima detto, la volontà dell'Ambito di dare centralità alle funzioni domiciliari per la costruzione e il consolidamento del sistema locale di welfare domiciliare.

1.3. Stato di attuazione del primo Piano di Zona: punti di forza del sistema integrato e carenze da colmare

- **Responsabilità Familiari**

Denominazione intervento/servizio	Attività previste	Modalità di gestione	Stato di attuazione	N.ro beneficiari
<i>Centro per la famiglia</i> € 65.120,00	Sostegno alla genitorialità, consulenza, spazio neutro. Attività di contrasto ad abuso e maltrattamento.	Affidamento a terzi / in economia	Affidato, in seguito a gara di evidenza pubblica, alla Cooperativa "Comunità San Francesco" ed avviato nel mese di ottobre 2009	5
<i>Pronto intervento per donne e donne con minori</i> € 124.400,00	Allontanamento temporaneo dal contesto di rischio e collocazione in struttura protetta	Affidamento a terzi / in economia	Avviato nel 2005 su specifici interventi segnalati dai singoli Comuni	2
<i>Contributi finanziari per acquisto prima casa</i> € 125.000,00		In economia	Contributi assegnati	5
<i>Contributi per sostegno alla natalità</i> € 31.000,00		In economia	Contributi assegnati	16
<i>Integrazione tariffa servizi prima infanzia</i> € 44.628,28		In economia	Risorse finanziarie riversate ai singoli comuni. Interventi in itinere	/
<i>Sostegno economico ad integrazione del reddito</i> € 190.548,98	Erogazione di contributi economici su specifici progetti individualizzati elaborati dai singoli servizi sociali comunali	In economia	Risorse finanziarie riversate ai singoli comuni. Interventi in itinere	/

Nell'area Responsabilità Familiari sono stati attivati tutti i servizi ed interventi programmati. Per gli interventi che prevedevano un'erogazione di risorse economiche ai soggetti beneficiari come Integrazione tariffe servizi prima infanzia e Sostegno economico ad

integrazione del reddito, le stesse risorse sono state riversate ai Comuni dell'Ambito, in quanto la gestione di tali interventi consente di rispondere prontamente e più efficacemente ai bisogni rappresentati dalle famiglie in situazione di disagio.

Il Centro per la famiglia è un servizio in cui sono state previste sia le attività di sostegno alla genitorialità che quelle di lotta all'abuso e al maltrattamento. La sede del servizio è ubicata nel comune di Squinzano.

Con il Servizio di pronto intervento per donne e donne con minori, rivolto a donne vittime di abuso e maltrattamento, si è intervenuti a sostegno di due donne e si è avuto un residuo di stanziamento di € 109.500,00 che saranno utilizzate per proseguire l'intervento anche nel nuovo triennio di programmazione.

- **Politiche per i Minori**

Denominazione intervento/servizio	Attività previste	Modalità di gestione	Stato di attuazione	N.ro beneficiari
<i>Tirocini formativi</i> € 34.020,00	Inserimenti in tirocini formativi di minori entrati nel circuito penale	Affidamento a terzi / in economia	Non avviati	
<i>Educativa domiciliare</i> € 144.000,00	Sostegno educativo a domicilio di nuclei familiari con minori	Affidamento a terzi / in economia	Affidato, in seguito a gara di evidenza pubblica, alla Cooperativa "Comunità San Francesco" e avviato nel mese di giugno 2009	17 nuclei familiari con minori
<i>Sostegno economico famiglie affidatarie</i> € 6.500,00	Erogazione contributi economici a famiglie affidatarie a fronte di spese straordinarie	In economia	Avviato nel 2008 su specifici interventi segnalati dai singoli Comuni	2
<i>Centri di aggregazione per adolescenti</i> € 177.848,82	Attività ludico-ricreative, espressive e di socializzazione	Affidamento a terzi / in economia	Procedura avviata e non conclusa per assenza di partecipanti con idonei requisiti	
<i>Rette ricovero minori</i> € 534.199,12	Pagamento di rette per minori inseriti in idonee strutture struttura su disposizione del T.M. o dei servizi territoriali	In economia	Avviato nel 2008 su specifici interventi attivati dai singoli Comuni	57

In questa area prioritaria non sono stati ancora avviati i Tirocini formativi in favore di minori a rischio di devianza, pur avendo avviato opportuni contatti con il Servizio Sociale del Ministero della Giustizia, per l'individuazione dei beneficiari dell'intervento; l'intervento è riconfermato nella programmazione triennale 2010-2012. Allo stesso modo, non è stato possibile attivare i Centri di aggregazione per adolescenti perché le due offerte pervenute a

seguito della pubblicazione del bando di gara avvenuta in data 13 febbraio 2008, non erano ritenute valide per assenza dei requisiti richiesti.

- **Persone anziane**

Denominazione intervento/servizio	Attività previste	Modalità di gestione	Stato di attuazione	N.ro beneficiari
Assistenza Domiciliare Sociale € 1.139.737,81	Assistenza e cura della persona anziana e del suo ambiente di vita	Affidamento a terzi	Affidato, in seguito a gara di evidenza pubblica, alla Cooperativa CSS nel mese di Giugno 2006, tutt'ora attivo senza sospensioni del servizio	405
Assistenza Domiciliare Integrata € 202.800,00	Assistenza, cura e riabilitazione della persona temporaneamente non autosufficiente	Affidamento a terzi	Affidato, in seguito a gara di evidenza pubblica, alla Cooperativa CSS nel mese di agosto 2008 e tuttora attivo	95
Assegnazione contributi per acquisto climatizzatori € 5.100,00	Erogazione contributo economico ad anziani per l'installazione di un climatizzatore d'aria	In economia	contributi assegnati	34

Nell'area Persone anziane sono stati attivati tutti i servizi. Il servizio di Assistenza domiciliare sociale è stato il primo ad essere attivato e ne è stata garantita la continuità. Nel corso degli anni è stato incrementato notevolmente il budget destinato a tale servizio per rispondere alle sempre più numerose domande da parte della popolazione anziana. Allo stato attuale, vengono erogate in media n. 2.475 ore a 175 utenti mensilmente.

Il servizio ADI è stato attivato a ciascun utente, tenendo conto dei vari aspetti e dei bisogni individuali, in attuazione del progetto personalizzato definito dall'UVM. Sono stati complessivamente assistiti n. 59 utenti per un monte ore mediamente nel corso di ogni mese di n. 800 ore.

- **Persone con disabilità**

Denominazione intervento/servizio	Attività previste	Modalità di gestione	Stato di attuazione	N.ro beneficiari
Assistenza Domiciliare Sociale € 806.302,78 Interventi individualizzati per disabili gravi € 119.773,40	Assistenza e cura della persona anziana e del suo ambiente di vita Assistenza, cura e riabilitazione della persona gravemente non autosufficiente	Affidamento a terzi	Affidato, in seguito a gara di evidenza pubblica, alla Cooperativa CSS nel mese di Giugno 2006, tutt'ora attivo.	161
Indagine conoscitiva € 1.000,00	Rilevazione dati relativi alla disabilità	In economia	Non avviato	/
Soggiorni di vacanza estivi € 9.470,00	Soggiorno c/o struttura di vacanza	In economia	Realizzato presso l'Hotel "Green Garden Village", sito in Carovigno (Brindisi), nel periodo agosto-settembre 2006	20
Servizi per l'integrazione dei soggetti diversamente abili € 170.519,73	Assistenza di base e/o specialistica in favore di soggetti disabili che frequentano la scuola. Servizi di trasporto presso istituti scolastici.	In economia	Risorse parzialmente già utilizzate ed altre in corso di utilizzo	25
Contributi per l'abbattimento barriere architettoniche € 20.000,00	Erogazione contributi	In economia	Non avviato	/
Centro polivalente per diversamente abili € 32.679,00	Attività di socializzazione e di riabilitazione	Gestito dal Comune di Carmiano	Avviato nel 2008	20

Nell'area Persone disabili, il servizio di Assistenza domiciliare sociale è stato il primo ad essere attivato assicurandone la continuità per tutto il triennio con la destinazione di ulteriori risorse. Vengono erogate in media n. 1625 ore a n. 115 utenti mensilmente, ivi compresi gli interventi individualizzati per disabili gravi a cui viene data priorità di accesso e un maggior numero di ore

settimanali di servizio. Per quanto riguarda l'Indagine conoscitiva non è stata avviata per l'esiguità delle risorse destinate, mentre per l'intervento Contributi abbattimento barriere architettoniche, si provvederà ad attivarli secondo le modalità previste dalle recenti direttive regionali.

• **Dipendenze**

Denominazione intervento/servizio	Attività previste	Modalità di gestione	Stato di attuazione	N.ro Beneficiari
Tirocini formativi € 28.800,00	Inserimenti in tirocinio formativo di soggetti che abbiano terminato un percorso di recupero	Affidamento a terzi	Affidati, in seguito a gara di evidenza pubblica, alla Cooperativa "L'Arcobaleno" nel mese di ottobre 2008	7
Formazione professionale € 18.174,00	Percorsi di formazione professionale propedeutici all'inserimento lavorativo			7
Attività di prevenzione e sensibilizzazione € 38.600,00	Incontri di informazione e formazione al tema delle dipendenze			
Gruppo di auto mutuo aiuto € 11.000,00	Incontri periodici tra soggetti alcoldipendenti per un percorso di sostegno all'interno del gruppo			
Centri di aggregazione per adolescenti € 221.734,09		Affidamento a terzi	Non avviato	

Gli interventi previsti nella suddetta area sono stati affidati alla Cooperativa L'Arcobaleno che li ha attivati in tempi differenti. N. 7 ex tossicodipendenti, in una prima fase, hanno seguito un percorso di formazione professionale per essere poi inseriti in tirocinio formativo. L'attività di prevenzione e sensibilizzazione, rivolta a studenti, docenti e famiglie, è stata realizzata nel corso dell'anno scolastico 2008/09 nelle scuole medie dei Comuni dell'Ambito. Mentre la costituzione del gruppo di auto mutuo aiuto, rivolto ad alcoldipendenti e loro familiari, ha richiesto tempi più prolungati; l'intervento è stato avviato l'8.1.2010.

Le suddette attività sono in corso di attuazione in collaborazione con il Dipartimento delle Dipendenze patologiche.

Le risorse previste per i Centri di aggregazione per adolescenti sono destinate ad altri interventi nel redigendo Piano di zona.

- **Salute mentale**

Denominazione intervento/servizio	Attività previste	Modalità di gestione	Stato di attuazione	N.ro beneficiari
Tirocini di riabilitazione al lavoro € 35.640,00	Inserimento in attività di tirocinio formativo in seguito a progetto individualizzato di riabilitazione	Affidamento a terzi	Attività affidate, in seguito a gara di evidenza pubblica, alla Cooperativa “Servizi ed Emarginazione” e avviate nel mese di agosto 2009 e tutt’ora in corso	14
Attività socio-ricreative centro diurno ASL Lecce – Campi Sal.na € 26.000,00	Attività sportiva Cabaret Bricolage Attività laboratoriali Attività estive			19
Atelier di Musicarte “Spazio Libero” € 60.000,00	Atelier di attività espressive e mostra permanente			16
Gruppo appartamento € 56.593,10	Inserimento in struttura di soggetti che hanno concluso un percorso in servizi ad alta intensità assistenziale.			3

Tutti gli interventi previsti in quest’area sono in fase di attuazione e in collaborazione con il Servizio di Salute Mentale competente per territorio.

- **Lotta abuso e Maltrattamento**

Denominazione intervento/servizio	Attività previste	Modalità di gestione	Stato di attuazione	N.ro beneficiari
Centro per la famiglia (attività per lotta abuso e maltrattamento) € 80.745,81	Sostegno alla genitorialità, consulenza, spazio neutro. Attività di contrasto ad abuso e maltrattamento.	Affidamento a terzi	Affidato alla Cooperativa “Comunità San Francesco” e avviato nel mese di giugno 2009	5

Educativa domiciliare € 49.801,94	Sostegno educativo a domicilio di nuclei familiari con minori	Affidamento a terzi	Risorse destinate alla prosecuzione del servizio in corso programmato nell'area Politiche per i minori.	
--	---	---------------------	---	--

• **Contrasto alla povertà**

Denominazione intervento/servizio	Attività previste	Modalità di gestione	Stato di attuazione	N.ro beneficiari
Tirocini formativi € 86.400,00	Inserimento socio lavorativo in rapporto alle abilità e all'esperienza posseduta	Affidamento a terzi	Non avviato	
Alloggio sociale per adulti in difficoltà € 82.125,00	Accoglienza temporanea finalizzata al superamento dello stato di emergenza	In economia	Avviato	
Pronto intervento € 25.240,00	Intervento in situazioni di rischio e grave disagio e accompagnamento presso idonee strutture.	In economia	Avviato	
Pit-8 € 56.593,10	Inserimento in tirocini formativi di ex detenuti e loro familiari.	In economia	In corso di realizzazione	26
Assegno di Prima Dote € 174.261,65	Erogazione contributi a famiglie con minori 0-3 anni	In economia	Contributi erogati	98
Assegno di Cura € 357.017,72	Erogazione contributi a soggetti non autosufficienti.	In economia	Contributi erogati	62

In questa area prioritaria non sono stati ancora avviati i Tirocini formativi, pur avendo avviato opportuni contatti con il Centro per l'impiego di Campi Salentina, per l'attuazione; l'intervento è riconfermato nella programmazione triennale 2010-2012.

Per quanto attiene l'Alloggio sociale per adulti in difficoltà e il Pronto intervento, le risorse sono state trasferite ai singoli Comuni dell'Ambito, in quanto la gestione di tali interventi consente di rispondere prontamente e più efficacemente ai bisogni delle persone in situazione di disagio; l'attivazione degli interventi è effettuata in conformità al Regolamento d'Ambito, appositamente elaborato, che definisce i requisiti dei soggetti beneficiari e le modalità di attuazione.

- **Immigrazione**

Denominazione intervento/servizio	Attività previste	Modalità di gestione	Stato di attuazione	N.ro Beneficiari
<i>Sportello per l'integrazione socio-culturale e sanitaria</i> € 12.606,58		Affidamento a terzi	Non avviato e da avviare destinando ulteriori risorse del nuovo triennio	/

- **Azioni di sistema**

Denominazione intervento/servizio	Attività previste	Modalità di gestione	Stato di attuazione	N.ro beneficiari
<i>Servizio Segretariato Sociale/PUA</i> € 36.572,00	- Sportello per fornire informazioni sui servizi esistenti - Analisi della domanda - Ascolto individualizzato - Selezione della domanda ed eventuale invio ai Servizi	In economia	Non avviato	
<i>Servizio Sociale Professionale di Ambito</i> € 31.080,00	- Presa in carico e progettazione personalizzata - Pianificazione, coordinamento, monitoraggio, verifica e valutazione dei servizi/interventi del Piano di Zona	In economia	Non avviato	
<i>Ufficio di Piano</i> € 207.407,24		In economia	Avviato settembre 2005, in conformità al relativo Regolamento di funzionamento.	

I servizi di Segretariato Sociale/PUA e Servizio Sociale Professionale di Ambito non stati avviati per esiguità di risorse, che non avrebbero consentito di dare continuità ai servizi, una volta avviati. Pertanto, pur avendo sopperito ai servizi di ambito mediante i servizi sociali comunali, nella nuova programmazione sono destinate congrue risorse finanziarie. L'Ufficio di piano è operativo da novembre 2005.

1.4 Analisi della spesa sociale nel triennio 2006-2008

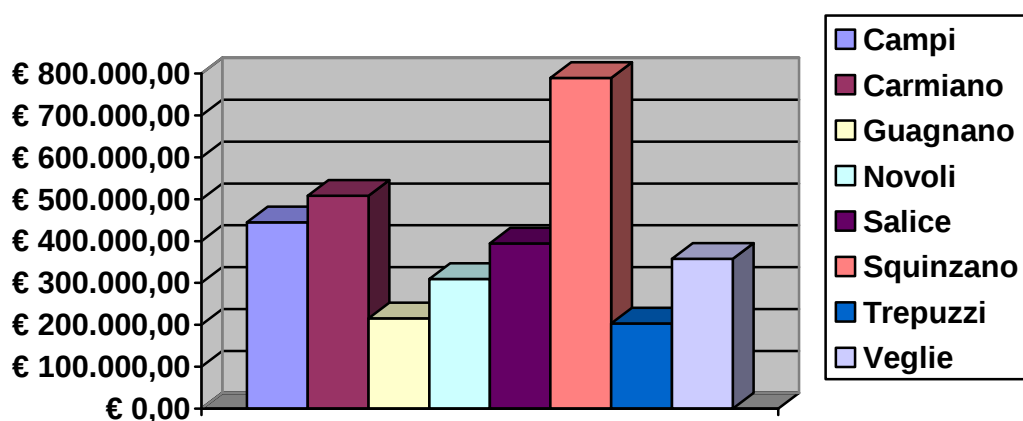
Nel triennio 2006-2008 l'Ambito Territoriale ha avuto una spesa socio-assistenziale complessiva di € 9.665.384,95, con una media annuale di € 3.221.794,98.

Nella seguente tabella è riportata nel dettaglio la spesa socio-assistenziale sostenuta da ciascun comune dell'ambito.

Comuni dell'ambito	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Media 2006-08
Campi	€ 449.981,27	€ 468.559,25	€ 414.836,19	€ 444.458,90
Carmiano	€ 527.070,50	€ 542.703,14	€ 454.744,80	€ 508.172,81
Guagnano	€ 232.095,08	€ 199.849,31	€ 214.008,61	€ 215.317,67
Novoli	€ 297.495,22	€ 292.988,71	€ 337.382,97	€ 309.288,97
Salice	€ 385.168,77	€ 409.645,06	€ 387.783,36	€ 394.199,06
Squinzano	€ 889.292,77	€ 776.829,71	€ 701.806,54	€ 789.309,67
Trepuzzi	€ 340.596,68	€ 363.497,74	€ 262.626,90	€ 322.240,44
Veglie	€ 311.348,87	€ 395.078,81	€ 367.181,14	€ 357.869,61
Spesa socio-assistenziale complessiva	€ 3.433.049,16	€ 3.234.185,22	€ 2.998.150,57	€ 3.221.794,98
Spesa media dell'ambito	€ 429.131,14	€ 404.273,15	€ 374.768,82	€ 402.724,37

Tab. n. 23 (Fonte : Uffici Comunali - Dati elaborati dall'Ufficio di Piano)

Media triennio 2006-2008 per singolo comune



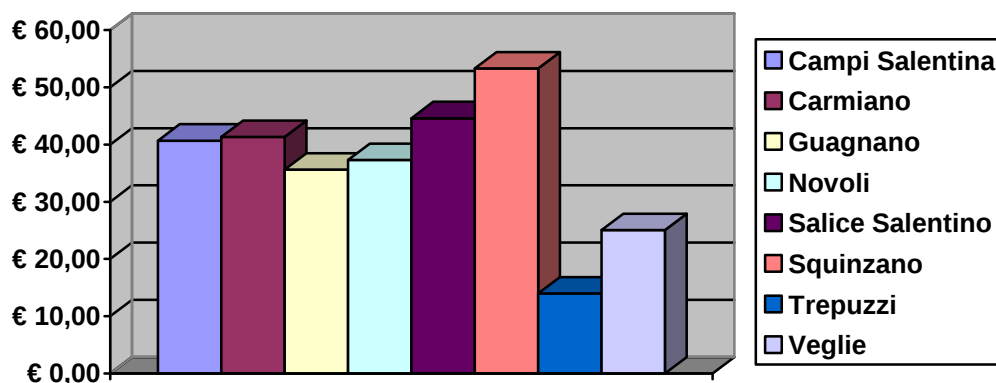
I Comuni che hanno investito maggiori risorse, in valore assoluto, sono Squinzano e Carmiano; per quanto attiene la spesa annuale media pro-capite, come si può rilevare dalla tabella seguente, risultano essere il Comune di Squinzano e il Comune di Salice Salentino quelli con i valori più alti.

Comune	Spesa pro-capite media triennio 2006-08
Campi Salentina	€ 40,69
Carmiano	€ 41,32
Guagnano	€ 35,62
Novoli	€ 37,31
Salice Salentino	€ 44,60
Squinzano	€ 53,32
Trepuzzi	€ 13,99
Veglie	€ 25,03

Spesa media pro-capite di ambito	€ 35,79
---	----------------

Tab. n. 24 (Fonte : Uffici Comunali - Dati elaborati dall'Ufficio di Piano)

Media pro-capite triennio2006-2008 per singolo comune



Esaminando l'articolazione della spesa sociale, si può rilevare che quote di spesa più elevate sono state destinate a trasferimenti economici per sostenere i bisogni di nuclei familiari in difficoltà e per la realizzazione di servizi ed interventi rivolti a famiglie con minori, anziani e disabili, in particolare per i servizi di asilo nido e di trasporto soggetti anziani e disabili presso istituti scolastici e strutture di riabilitazione. Una parte piuttosto rilevante è stata diretta al pagamento di rette per i minori inseriti in strutture.

ALLEGATI:

- Quadri riassuntivi della spesa sociale 2006/2008 dei Comuni;
- Attestazione da parte dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito di mantenimento della media della suddetta spesa per il triennio 2010/2012;
- Quadro riassuntivo dei servizi attivati nell'ambito del Piano sociale di zona 2005/2007.

CAPITOLO II - Le priorità strategiche e gli obiettivi di Servizio del Piano

2. 1 Le priorità strategiche per politiche di intervento

Nell'ambito della programmazione dei servizi e degli interventi sociali, la definizione del profilo sociale locale ha rappresentato l'indispensabile fondamento per le scelte strategiche e l'individuazione di priorità per una pianificazione sociale aderente alle specificità sociali di cui è portatore il territorio, sia come bisogno latente che come bisogno espresso.

Il profilo sociale locale ha rappresentato, infatti, uno strumento di valutazione importante, ossia un supporto conoscitivo alla decisione pubblica, mediante l'analisi della composizione socio-demografica, la valutazione della precedente pianificazione, l'analisi dei bisogni espressi dalla popolazione dell'Ambito, nonché i risultati della programmazione partecipata.

L'Ambito Territoriale di Campi Salentina condivide con il documento di programmazione Regionale, la necessità strategica di :

- *Aumentare la capacità di conoscere per programmare con maggiore efficacia le politiche e gli interventi sociali;*
- *Implementare un sistema di monitoraggio capace di verificare e orientare le scelte, anche attraverso l'impatto dei servizi sul sistema sociale locale;*
- *Coinvolgere gli attori sociali in una dimensione reticolare finalizzata allo sviluppo della partecipazione consapevole e matura in grado di costruire una coscienza civica solida e solidale, ossia un bacino di capitale sociale per l'Ambito.*

Le priorità generali del Piano sono state individuate attraverso l'analisi del contesto sociale e dei bisogni.

Tale analisi, conformemente alle indicazioni del Piano Sociale Regionale, ha portato il gruppo di lavoro ad individuare le priorità per le seguenti aree di intervento:

1. Famiglie e minori
2. Anziani
3. Disabili
4. Inclusione Sociale
5. Immigrazione
6. Contrasto alla violenza
7. Dipendenza
8. Salute mentale
9. Welfare di accesso

nelle quali si concentrano i bisogni rilevati in ambito locale, ai quali bisogna fornire risposte adeguate, garantendo i livelli essenziali di servizi e prestazioni.

Famiglie e Minori

I mutamenti sociali subiti dalle famiglie in questi ultimi decenni hanno determinato un'estrema fragilità della stessa soprattutto nei ruoli genitoriali e di coppia. La famiglia è impreparata ad affrontare e sostenere le problematiche connesse al carico di cura dei figli, problematiche che tendono ad aumentare nei casi di separazione e divorzio.

Le politiche sociali avviate da questo ambito territoriali guardano alla famiglia non più come fruitrice passiva di interventi assistenziali, ma come risorsa attiva da valorizzare nella capacità e positività.

Già nella precedente programmazione sociale (2005-2008) sono stati previsti e realizzati in favore dei minori e delle famiglie i seguenti interventi e servizi.

In particolare sono stati avviati:

- Il Centro per la famiglia “Il Melograno” per le attività di sostegno alla genitorialità e di lotta all’abuso e al maltrattamento, con sede del servizio in un comune dell’Ambito;
- Il servizio di educativa domiciliare ;
- Interventi di sostegno economico a famiglie affidatarie.
- Interventi economici ad integrazione del reddito e della tariffa dei servizi per la prima infanzia. Dette risorse sono state riversate ai comuni dell’Ambito per rispondere più prontamente ed efficacemente ai bisogni dell’utenza interessata.
- Interventi economici per il pagamento delle rette di ricovero dei minori, le cui somme sono state riversate ai comuni dell’Ambito.

La concertazione con il tavolo tematico “Famiglie e Minori” ha portato ad individuare le seguenti priorità, in continuità con quanto già in precedenza programmato:

- **Consolidamento e potenziamento della rete dei servizi di educativa domiciliare (ADE)** per minori e nuclei familiari in situazioni di fragilità sociale e a “rischio educativo” attraverso un programma integrato di interventi fondato sul sostegno alla genitorialità e al sostegno ai minori nei compiti educativi e nelle acquisizioni di competenze cognitive e relazionali;
- **Consolidamento del Centro per la Famiglia “Il Melograno”** con interventi di sostegno alla genitorialità , di lotta all’abuso e al maltrattamento e con attività di formazione e sostegno alle famiglie affidatarie. Tali interventi saranno realizzati da un’equipe integrata multidisciplinare su affido-adozioni ;
- Istituzione nell’Ambito Territoriale di **uno sportello di ascolto** per le famiglie (da individuare all’interno del Centro per la famiglia) in stretto collegamento con il Centro Risorse Famiglia della Provincia di Lecce;
- Implementazione e consolidamento del servizio di affido familiare mediante l’attivazione di un **Ufficio Affido-Adozioni** (da individuare all’interno del Centro per la famiglia dell’Ambito) e l’avvio di almeno **n. 20 percorsi di affido familiare**.
- **Avvio di un Centro aperto polivalente per minori** in un Comune dell’Ambito Territoriale (Carmiano) con funzioni di ascolto, sostegno alla crescita, di accompagnamento e di orientamento. Sarà avviato, inoltre, un servizio di trasporto per i minori dei comuni dell’Ambito per facilitare la frequenza al Centro.

Anziani

Il progressivo invecchiamento della popolazione, l’aumento del numero di persone anziane in situazione di non autosufficienza temporanea o permanente, l’aumento della solitudine e dell’isolamento sociale, rappresentano i bisogni prioritari a cui dare risposte in termini di servizi e di interventi, secondo un approccio sistemico ed integrato tra le varie risorse del territorio.

Il Tavolo Tematico sulle politiche per gli anziani, ha rappresentato in tal senso, il contesto privilegiato per il confronto fra i vari attori pubblici e privati, a vario titolo coinvolti nell’analisi dei bisogni sociali, riguardanti la popolazione anziana dell’Ambito.

I servizi già attivati con il precedente Piano di Zona e, precisamente, A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata) e S.A.D. (Servizio Assistenza Domiciliare), ispirati ai principi di *domiciliarizzazione della cura, di mantenimento dell’anziano nel proprio contesto di vita abituale*, hanno prodotto soddisfacenti risultati, rispetto ad una riduzione del ricorso all’ospedalizzazione impropria e all’istituzionalizzazione.

Le persone anziane residenti nell’Ambito che beneficiano attualmente del servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.) risultano n. 175 e n. 40 sono in carico nel servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.).

Nell'area anziani, l'Ambito Territoriale di Campi Salentina ha individuato quali priorità strategiche:

- **il rafforzamento dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali (A.D.I. e S.A.D.)** al fine di mantenere gli anziani con limitata autonomia personale o gravemente non autosufficienti il più possibile nel proprio contesto familiare e sociale, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione e sostenendo le famiglie nel lavoro di cura, promuovendo contestualmente il benessere delle persone anziane;
- **la definizione del Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.)** quale modalità di presa in carico integrata della persona non autosufficiente, che tenga conto dei bisogni, delle prestazioni di cui la stessa necessita, al fine di favorire il miglioramento e/o mantenimento delle condizioni di vita;
- **l'istituzione del Punto Unico d'Accesso (P.U.A.)** per semplificare l'informazione e facilitare l'accesso dei cittadini alle prestazioni e ai servizi socio-sanitari;
- **il consolidamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.),** quale strumento essenziale per la presa in carico e definizione del P.A.I..

Pertanto, nel triennio 2010/2012, si intende dare continuità ai servizi di A.D.I. e S.A.D. ai sensi dell'art. 87 del Regolamento Regionale n. 4/2007, mantenendo il valore target già raggiunto con il primo Piano Sociale di Zona che risulta pari a 1,5 utenti ogni 100 anziani per il servizio S.A.D e potenziando il servizio A.D.I. al fine di raggiungere il target di 3,5 utenti ogni 100 anziani.

Disabili

Riguardo all'area disabilità ci si deve misurare con la complessità delle problematiche che incontrano le persone diversamente abili e le loro famiglie, focalizzando l'obiettivo sulla promozione dell'autonomia ove possibile, e sull'inclusione sociale, partendo da una lettura dei bisogni e assicurando risposte in grado di cogliere l'unitarietà della persona.

L'esperienza realizzata nella precedente programmazione evidenzia che il territorio rappresenta il contesto di relazioni dove si possono costruire percorsi di autonomia ed inclusione nonché attivare strategie di integrazione tra politiche sociali e sanitarie, data la molteplicità dei problemi rilevati.

Occorre rilevare che l'handicap è un fatto relativo e non assoluto, al contrario di tutto ciò che si può dire per il deficit che è certamente un fatto assoluto. L'handicap infatti è uno svantaggio relativo alle condizioni di vita e di lavoro, cioè alla realtà in cui l'individuo con deficit è collocato ed è pertanto riducibile o aumentabile.

Da queste considerazioni è facilmente desumibile che tanto maggiori sono le opportunità offerte alle persone con disabilità, tanto più si riduce la condizione di handicap.

In tale area le priorità emerse a livello di Tavolo Tematico riguardano:

- **la permanenza delle persone disabili nel proprio nucleo familiare e contesto sociale,** prevenendo o riducendo il ricorso all'istituzionalizzazione, tramite azioni volte a privilegiare e consolidare la domiciliarità e i livelli intermedi dei servizi (Servizi ADI e SAD);
- **azioni di supporto e di sostegno alle famiglie per alleviare il carico assistenziale riguardante la cura e l'accudimento delle persone con disabilità** (Servizi ADI e SAD);
- **la promozione dell'integrazione scolastica dei minori attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle loro potenzialità,** con azioni specifiche e l'offerta diversificata di servizi ed opportunità (Equipe specialistica e attività ricreative e motorie);

- **il potenziamento e consolidamento di servizi socio-educativo-riabilitativi** per persone con disabilità e loro famiglie (art. 105 R.R.4/2007) per l'accoglienza di utenti fino a 64 anni (disabili minori e adulti) con lo svolgimento di attività finalizzate al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e sostegno alla famiglia (Centro socio-educativo diurno di Squinzano, Servizi "Dopo di noi" di Novoli e Salice).

Inclusione sociale

L'esclusione sociale è un fenomeno sempre più diffuso anche nella nostra realtà territoriale, dove convivono vecchie e nuove povertà e dove si assiste alla crescita del target svantaggiato, composto sia da persone in condizioni di disagio, devianza grave e conclamata, sia da persone in difficoltà per le problematiche socio-economiche degli ultimi anni (disoccupazione, precarizzazione del lavoro, problemi abitativi, ecc.).

In tale area le priorità del Piano riguardano:

- **L'integrazione delle persone in grave difficoltà** nel contesto sociale e lavorativo mediante azioni volte all'accompagnamento e sostegno, al superamento degli ostacoli di varia natura che portano all'esclusione;
- **L'integrazione delle politiche sociali del lavoro, abitative e della formazione**, mediante azioni mirate a carattere intersettoriale e interistituzionale;
- **Il potenziamento delle reti informative e collaborative** tra soggetti pubblici e privati per migliorare la comunicazione sociale per conoscere meglio i bisogni e le situazioni di povertà sommersa e fronteggiare tempestivamente le emergenze sociali.

Tra gli interventi di contrasto alla povertà e disagio adulti, l'Ambito Territoriale di Campi Salentina ha promosso con il primo piano sociale di zona, forme di sostegno economico e di integrazione del reddito e i tirocini formativi. Nel nuovo triennio 2010/2012 si intende dare continuità ai suddetti interventi qualificandoli anche con la formulazione di un progetto personalizzato di intervento in cui il sostegno economico possa trovare piena integrazione con gli altri interventi, servizi e prestazioni.

Immigrazione

Nell'area dell'immigrazione le priorità del piano riguardano:

- Attivazione dello Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale ai sensi dell'art. 108 del RR 4/2007 che svolga attività di **informazione, orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri immigrati e loro nuclei** all'accesso della rete dei vari servizi, nonché attività di mediazione culturale-linguistica;
- Realizzazione di corsi di alfabetizzazione di lingua italiana per adulti stranieri per favorire **l'inserimento sociale e lavorativo**.

Contrasto alla violenza

La violenza nei confronti di donne, minori e persone straniere immigrate è in gran parte un fenomeno sommerso di cui non è possibile valutarne la portata. Ciò è dovuto anche al fatto che le vittime di violenza provano vergogna che impedisce loro di denunciare quanto subito.

In continuità con quanto programmato con il primo piano sociale di zona, l'Ambito di Campi Salentina intende garantire:

- **interventi di tutela** mediante l'allontanamento dal contesto di rischio e l'accoglienza delle persone vittime di violenza in adeguate strutture, dove ricevere gli opportuni interventi di sostegno (Pronto intervento per donne e donne con minori);

- **attività di prevenzione** attraverso percorsi di informazione/formazione relativi alle tematiche riguardanti l'abuso e il maltrattamento da svolgersi nel "Centro per la Famiglia" dell'Ambito, operante a Squinzano, a cura dell'equipe integrata (Equipe Abuso e maltrattamento).

Dipendenze

L'Ambito Territoriale Sociale di Campi Salentina pone una particolare attenzione all'area delle dipendenze, sulla base dei bisogni rilevati, con l'attivazione di percorsi diversificati ed integrati di prevenzione primaria e secondaria.

E' indubbio che le politiche di prevenzione delle dipendenze (da sostanze, da alcool, da videogiochi, ecc.) si sviluppano attraverso l'attivazione di interventi tempestivi e precoci, mirati a fasce di utenza vulnerabili e ad elevato rischio: minori, soprattutto in età preadolescenziale e adolescenziale e nuclei familiari spesso privi degli strumenti necessari alla lettura del disagio dei giovani e degli adolescenti in particolare.

Secondo i dati e l'analisi prodotta dal Dipartimento Dipendenze Patologiche – U.O. SER.T. di Campi Salentina e dall'U.O. SER.T. di Copertino, l'utenza che vi affluisce non rispecchia l'entità del fenomeno delle dipendenze patologiche nella sua complessità; va considerato infatti, un sommerso molto vasto nelle dipendenze da sostanze psicoattive, soprattutto nelle fasce giovanili e nell'uso di cannabinoidi, cocaina e sostanze alcoliche la cui diffusione ha registrato negli ultimi anni un incremento su scala nazionale anche se permane una generale sottovalutazione degli effetti negativi di queste sostanze. Spesso l'approccio al Servizio non coincide con il primo contatto con le sostanze stupefacenti e/o alcoliche intercorrendo un lungo periodo di tempo tra primo uso e primo trattamento.

La ricostruzione delle storie personali nell'anamnesi degli utenti del Ser.T. evidenzia l'abbassamento della soglia di accostamento a droghe e alcool con compromissione della funzionalità relazionale, sociale e lavorativa dei soggetti interessati e conferma altresì una difficoltà delle famiglie a cogliere i primi segnali di disagio che preludono comportamenti antisociali e dipendenti.

In carico ai suddetti servizi, nell'anno 2008, risultano n. 163 utenti tossicodipendenti trattati, con una rilevanza nella fascia d'età compresa tra i 35 e i 39 anni; mentre gli utenti alcooldipendenti trattati risultano n. 27.

Parte degli utenti in carico sono sottoposti a trattamento psico-sociale, altri in trattamento integrato ed altri ancora richiedono il trattamento residenziale.

Nel Tavolo Tematico relativo all'area delle Dipendenze le priorità individuate riguardano:

- attività di informazione, mediante il coinvolgimento dei genitori nelle scuole dell'obbligo per interventi mirati alla **prevenzione del fenomeno**;
- **Promozione di un cambiamento degli stili di vita** di quegli adolescenti che fanno uso di sostanze con l'obiettivo di ridurre lo stato di disagio, mediante diverse iniziative (laboratori artigianali, di cartapesta, falegnameria, di musica e di espressività polivalente) che vedano protagonisti gli stessi giovani, impegnandoli nell'utilizzo positivo del loro tempo libero;
- Attivazione di tirocini formativi che prevedano la progettazione di percorsi specifici finalizzati al **reinserimento sociale e lavorativo**, attraverso procedure condivise ed integrate da parte del sistema sociale e sanitario, per la presa in carico degli utenti individuati, con l'elaborazione di un progetto assistenziale individualizzato (PAI).

Tali interventi rappresentano una prosecuzione di quanto già avviato nella prima triennalità; in particolare l'esperienza già avviata con l'attuazione dei tirocini formativi e lavorativi, ha suscitato nei soggetti che ne hanno fruito un fattivo coinvolgimento in un processo di

responsabilizzazione personale e sociale, nonché l'acquisizione di regole condivise, l'inserimento in contesti di "normalità" e la proiezione verso stili di vita positivi.

Salute mentale

Nell'area della salute mentale il Piano Regionale delle Politiche Sociali evidenzia la necessità di avviare percorsi a forte integrazione socio-sanitaria, attivati di concerto con il CSM, per la presa in carico degli utenti individuati dai servizi.

Dai dati rilevati dal Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL LECCE , relativamente all'utenza dell'Ambito, seguita dal Centro di Salute Mentale di Squinzano, risulta che l'area della salute mentale è caratterizzata da una incidenza media dell'1,44% circa della popolazione adulta, sul totale della popolazione residente, con una lieve progressione negli ultimi anni, che vanno dal 2007 al 2008 (nel 2007, gli utenti in carico al CSM risultavano n. 1240 mentre nel 2008 n. 1315).

L'offerta dei servizi ASL, per questa tipologia di utenza, è costituita dai Centri Diurni e dalle strutture residenziali psichiatriche, declinate, come prevede il Regolamento Regionale n. 7/2002, in strutture di diversa intensità assistenziale.

Nel nostro Ambito Territoriale Sociale, n. 24 utenti (dato relativo all'anno 2008), sono inseriti nel Centro Diurno psichiatrico che ha sede in Campi Salentina; in notevole aumento sono gli inserimenti in strutture residenziali psichiatriche ad alta intensità assistenziale, in particolare, l'incidenza, rispetto alla media degli utenti in carico nei due anni considerati (2007/2008) è del 2,7%, mentre, quella relativa alla popolazione totale di Ambito è pari al 3,79% ogni 10.000 abitanti.

E' presente, inoltre, nell'Ambito, una struttura residenziale psichiatrica pubblica, ad alta intensità assistenziale, ubicata nel Comune di Squinzano, che nell'anno 2008 ha accolto n. 16 utenti del territorio.

Accanto ai servizi ASL, il primo Piano Sociale di Zona ha assicurato percorsi di inserimento sociale e lavorativo di soggetti in carico al Centro di Salute Mentale, attraverso tirocini formativi e di orientamento che, integrati ai progetti di riabilitazione al lavoro, finanziati con i fondi di cui alla L.R. n. 10/2007, hanno favorito l'effettivo inserimento sociale. E' stato avviato inoltre, sempre con la prima programmazione sociale, il Gruppo appartamento per 6 utenti, attualmente ne ospita 3.

Con riferimento all'area della salute mentale, in seno al Tavolo Tematico è emersa la necessità di dare continuità agli interventi già avviati con la programmazione sociale 2005/2008:

- tirocini formativi e di orientamento finalizzati a prevenire interventi di istituzionalizzazione e per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disturbi psichici;
- progetti di risocializzazione e inclusione sociale;
- gruppo appartamento

in quanto permettono di ridurre la neo-istituzionalizzazione e consentono alle persone con disturbo psichico di vivere nei loro mondi vitali, favorendo una reale inclusione familiare, sociale e lavorativa.

Si intendono perseguire i seguenti obiettivi di servizio, in linea con quanto previsto dal Piano Regionale e precisamente:

- la riconferma dei Tirocini formativi e di orientamento che ha, quale obiettivo prioritario quello di consentire agli utenti **l'acquisizione e/o lo sviluppo di capacità adattive e di competenze specifiche**, in un contesto produttivo del territorio promuovendo, nel

contempo, nelle aziende pubbliche e private, che ospitano i tirocinanti, una maggiore sensibilità sociale nei confronti del disagio psichico;

- i Progetti di risocializzazione e inclusione sociale, rivolti agli utenti psichiatrici e realizzati in contesti non sanitari (Atelier di Musicarte), hanno l'obiettivo di aumentare il livello di autostima e autonomia personale dei soggetti coinvolti. L'aspetto innovativo di queste iniziative, già sperimentate nel nostro territorio di Ambito, è **l'attivazione di pratiche di reale integrazione, attraverso il coinvolgimento attivo della comunità locale** nelle iniziative gestite dagli utenti psichiatrici.
- il Gruppo Appartamento ha consentito il trasferimento e l'accoglienza di n. 3 utenti che, avendo ormai concluso il percorso riabilitativo in strutture ad elevata intensità sanitaria, vi permanevano a causa della carenza di un'abitazione propria e di validi riferimenti parentali. L'obiettivo di tale intervento è quello di **generare positive autonomie e consentire la riappropriazione di spazi di vita scevri da discriminazione e stigmatizzazione**, nonché una maggiore integrazione con il contesto sociale.

Welfare d'accesso

Il welfare d'accesso rappresenta una delle priorità strategiche nell'ambito della programmazione sociale, in quanto assicura risposte unitarie ed integrate ai bisogni dei cittadini.

In tal senso il Servizio di Segretariato Sociale, la Porta Unica d'Accesso (PUA), l'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) e il Servizio Sociale Professionale costituiscono i livelli essenziali di cui l'Ambito deve dotarsi per garantire e favorire l'accesso del cittadino che vuole trovare una risposta ad un suo bisogno, evitando i rischi derivanti da risposte frammentarie e dispersive.

Il Servizio di Segretariato Sociale – PUA (Porta Unica di Accesso) svolge attività di informazione, di accoglienza, di accompagnamento, di ascolto e di orientamento sui diritti di cittadinanza con caratteristiche di gratuità per l'utenza.

Nell'Ambito di Campi Salentina, la Porta Unica di Accesso quale strumento per l'accesso unitario ai servizi socio-sanitari, anche se prevista nella prima triennalità, non è stata ancora attivata. Per quanto riguarda l'attività di Segretariato sociale viene assicurata dai servizi sociali comunali in forma non strutturata, carenza che si intende superare con questa nuova programmazione. Dal punto di vista logistico si prevede di attivare all'interno di ciascuna sede municipale uno spazio destinato a:

- accogliere i cittadini e le loro richieste (Sportello di Front-office)
- svolgere attività di back-office e colloqui individualizzati
- garantire unitarietà all'accesso ai servizi;
- collocare strumentazione informatica e quant'altro necessario all'espletamento del servizio.

L'Equipe dell'**Unità di Valutazione Multidimensionale** è un organismo composto da un team multiprofessionale, con competenze multidisciplinari, in grado di leggere le esigenze dei soggetti con bisogni socio-sanitari complessi e di definire un progetto personalizzato per la presa in carico integrata del cittadino. Nel nostro territorio la suddetta equipe svolge regolarmente l'attività preposta presso il distretto socio-sanitario n. 52 dell'ASL Lecce, con cadenza settimanale, per la valutazione e predisposizione mediante compilazione della S.V.A.M.A., del PAI (Piano Assistenziale Individuale) dei cittadini che necessitano di interventi e servizi ad elevata assistenza socio-sanitaria sia di tipo domiciliare che residenziale.

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito assicura la valutazione professionale dei bisogni, la definizione di un progetto personalizzato, la presa in carico della famiglia o della persona e l'attivazione e l'integrazione dei servizi e delle risorse in rete. Opera in stretto raccordo con gli sportelli di Segretariato Sociale, la Porta Unica d'Accesso e l'UVM.

Il Servizio Sociale Professionale, assicurato in 7 degli 8 Comuni dell'Ambito con n. 9 assistenti sociali assunte a tempo pieno su una popolazione residente di n. 89.945 abitanti, risulta insufficiente a garantire un servizio di ambito. Con questo nuovo piano di zona, si intende potenziare e coordinare tale strumento di accesso, mediante l'implementazione delle figure professionali (n. 4 assistenti sociali) che consentirà di programmare un servizio territoriale in grado di collaborare con tutte le equipe multiprofessionali operative nelle varie aree di intervento e con gli enti territoriali pubblici e privati.

Funzionamento dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano svolge la funzione di gestione degli interventi e delle attività previste nel Piano e definite dal Coordinamento Istituzionale e svolge altresì una funzione di supporto tecnico e di coordinamento dei soggetti che concorrono alla realizzazione del Piano.

Per l'attuazione del primo Piano Sociale di zona, l'Ambito Territoriale di Campi ha istituito l'Ufficio di Piano già da settembre 2005, con sede presso il Comune capofila e dotato delle seguenti figure:

- 1 Responsabile, coincidente con la figura del referente tecnico di zona, Responsabile del Settore Cultura e Servizi Socio-Educativi del Comune di Campi Salentina;
- 1 Esperto di gare e contratti;
- 1 Esperto Politiche Sociali;
- 3 Assistenti Sociali;
- 1 Istruttore Amministrativo.

Ne fanno parte, inoltre, 1 referente della ASL LE/1, Distretto Socio-Sanitario n. 52 per ciò che attiene i servizi ad integrazione socio-sanitaria, 1 Assistente Sociale referente della Provincia per ciò che attiene i progetti sovrambito o altre materie di competenza dell'Ente medesimo e n. 3 Assistenti Sociali con contratto di collaborazione individuate mediante selezione pubblica.

L'Ufficio di Piano sin dalla sua costituzione, si è riunito due giorni la settimana (lunedì e mercoledì) in orario pomeridiano (dalle ore 16,00 alle ore 19,30) e ogni qualvolta che progettazioni specifiche, espletamento di gare, istruttorie aggiuntive alla programmazione sociale (assegno di cura, assegno prima dote, contributi prima casa, natalità, progetto per famiglie numerose, accordi di partenariato), ne hanno richiesto l'attività.

La complessità degli adempimenti connessi alla realizzazione degli interventi e dei servizi in forma associata, di competenza dell'Ufficio di Piano, obbliga a rivedere l'attuale organizzazione strutturale al fine di garantire una corretta e organica:

- funzione di programmazione e progettazione
- gestione tecnica e amministrativa
- funzione contabile e finanziaria.

A tal fine, il Coordinamento Istituzionale **nella seduta del 27 gennaio 2010 (Verbale n. 70)**, ha valutato l'opportunità di riconfermare la dotazione organica esistente e la necessità di rimodulare l'assetto organizzativo, mediante il funzionamento continuativo dell'Ufficio di Piano nell'arco della settimana nelle ore pomeridiane, prevedendo l'alternanza del personale ivi preposto, il cui orario non dovrà sovrapporsi a quello ordinario di lavoro.

Pertanto i componenti in ruolo nei Comuni dell'Ambito assegnati all'Ufficio di Piano garantiranno n. 7 ore settimanali ciascuno nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 19,30; N. 3 assistenti sociali, da reperirsi come personale esterno ai Comuni, assicureranno n. 12 ore settimanali cadauna, al fine di assicurare il funzionamento dell'Ufficio di Piano anche negli altri giorni della settimana.

In particolare il personale come di seguito articolato, sarà impegnato nello svolgimento delle seguenti funzioni:

Funzione di programmazione e progettazione

- n. 3 componenti assistenti sociali in ruolo nei Comuni aderenti, che oltre ad assolvere alle funzioni afferenti a detta area secondo le linee guida regionali, collaboreranno

nella stesura degli atti, con l'apporto della propria competenza tecnica; saranno referenti, inoltre, dei Servizi di Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale di Ambito quali figure di collegamento tra i predetti servizi e l'Ufficio di Piano. Con cadenza trimestrale redigeranno apposita relazione tecnica da trasmettere al Responsabile dell'Ufficio di Piano sull'andamento dei servizi di cui sono referenti, utile al monitoraggio di ciascun servizio;

- n. 2 assistenti sociali, (figure esterne) che assicureranno una presenza di supporto all'attività dello stesso Ufficio, per il raggiungimento di specifici obiettivi.

Funzione di gestione tecnica e amministrativa

- n. 1 assistente sociale in ruolo in uno dei Comuni aderenti che svolgerà le funzioni afferenti a detta area avvalendosi di:
- n. 1 istruttore amministrativo, in ruolo in uno dei Comuni aderenti, con funzioni di segreteria Tecnica del Coordinamento Istituzionale per lo svolgimento di tutti gli adempimenti connessi (stesura delle proposte di delibera, convocazioni e partecipazione alle sedute del Coordinamento medesimo, redazione dei verbali e procedure di pubblicazione degli atti). Lo stesso collaborerà, inoltre, nella predisposizione degli atti amministrativi dell'Ufficio di Piano fungendo da segretario verbalizzante per le deliberazioni del predetto Ufficio;
- n. 1 funzionario di sovrintendenza e verifica di tutti gli atti e le procedure amministrative dell'Ufficio di Piano.

Alla **funzione contabile e finanziaria** provvederà il Responsabile dell'Ufficio di Piano avvalendosi di personale del servizio Ragioneria del Comune di Campi Salentina, capofila, e della collaborazione tecnica di n. 1 assistente sociale (figura esterna).

2.2 Gli obiettivi di servizio del Piano sociale di zona per tipologie di servizi

N.	OBIETTIVI	TIPOLOGIA DI SERVIZIO
1	Erogare prestazioni di informazione, consulenza e aiuto professionale Prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini Leggere e decodificare la domanda sociale Prendere in carico il singolo, la famiglia e/o il gruppo sociale Predisporre progetti personalizzati Attivare in forma integrata i servizi e le risorse della comunità Accompagnare gli utenti nel processo di promozione ed emancipazione Monitorare lo stato di attuazione dei servizi	Servizio sociale professionale di ambito.
2	Aumentare il livello di informazioni dei cittadini rispetto all'esistenza ed alla fruibilità dei servizi Fornire informazioni su diritti, agevolazioni, risorse ed opportunità offerte dal territorio Accogliere la domanda del cittadino/utente Svolgere attività di consulenza, orientamento e indirizzo Facilitare l'accesso ai servizi territoriali	Segretariato sociale professionale
3	Informare i cittadini sul sistema dei servizi socio-sanitari e favorirne l'accesso	PUA
4	Leggere e valutare le esigenze assistenziali di pazienti con bisogni socio-sanitari complessi Verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità al percorso di cura e assistenza Predisporre il progetto socio-sanitario personalizzato Verificare e aggiornare periodicamente l'andamento del progetto personalizzato Procedere alla dimissione concordata	UVM
5	Fornire informazione e orientamento ai cittadini immigrati	Sportello per l'integrazione socio-sanitaria degli immigrati
6	Tutelare il diritto del minore a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia Sostenere la famiglia nel suo compito genitoriale Migliorare le dinamiche familiari Sostenere i minori nei compiti evolutivi e nell'acquisizione di competenze cognitive e relazionali Sensibilizzare la rete naturale e quella informale a collaborare nelle situazioni di disagio vissute dai minori Promuovere la rete dei servizi socio-educativi e consolidarla nei confronti della famiglia	Educativa domiciliare
7	Favorire la permanenza dell'utente nel proprio contesto familiare, migliorandone la qualità di vita Sostenere il mantenimento delle capacità residue di autonomia personale Ridurre il ricorso a forme di istituzionalizzazione	Assistenza domiciliare anziani e disabili

	Promuovere processi di risocializzazione Perseguire la messa in rete delle risorse sociali e familiari	
8	Garantire l'assistenza socio-sanitaria nel proprio domicilio alle persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti evitandone l'istituzionalizzazione Limitare il ricovero ospedaliero ai tempi necessari alla cura delle acuzie Ridurre i rischi della compromissione o della perdita totale delle residue capacità intellettive e fisiche Sviluppare una modalità d'intervento incentrata sul lavoro di equipe al fine di realizzare l'effettiva integrazione delle prestazioni	Assistenza Domiciliare Integrata
9	Promuovere il benessere della comunità e contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile Realizzare interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi Realizzare attività di prevenzione primaria di contrasto alle dipendenze	Centro aperto polivalente per minori
10	Contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone diversamente abili Mantenere i livelli di autonomia della persona Realizzare le attività ludico-ricreative, di socializzazione e di animazione Supportare la famiglia Agevolare la frequenza al Centro mediante un servizio di trasporto Facilitare la fruizione del servizio mediante la realizzazione di attività ricreative nelle sedi satelliti ubicate nei comuni di Trepuzzi e Carmiano	Centro sociale polivalente per disabili
11	Garantire il diritto allo studio dei portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali attraverso il loro inserimento nelle strutture scolastiche ordinarie, ivi comprese la Scuola dell'Infanzia e l'Università, mediante attività di: - sostegno socio-educativo - sportive (nuoto) - psico- socio- educative in ambito scolastico ed extrascolastico	Integrazione scolastica minori disabili
12	Avviare un'offerta educativa omogenea rivolta a sostenere le famiglie nella cura dei figli, con particolare attenzione a quelle monoparentali, mediante incontri periodici con le famiglie dei bambini e delle bambine frequentanti gli asili nido comunali	Coordinamento servizi prima infanzia
13	Garantire a persone con disabilità di maggiore età, in situazione di limitata autonomia, prive di supporti familiari, condizioni di vita quotidiana soddisfacenti Assicurare loro, la possibilità di erogazione d'interventi socio sanitari non continuativi assimilabili alle forme di assistenza rese a domicilio	Servizio per diversamente abili "Dopo di noi"
14	Prevenire il disagio socio-assistenziale nelle famiglie Valorizzare le risorse individuali, genitoriali e familiari	Centro per la famiglia

	Sostenere le famiglie nelle funzioni di cura Promuovere l'istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione quali forme di protezione e tutela minori e Individuare metodologie comuni ed elementi condivisi nei percorsi di affidamento e adozione Attenuare, e se possibile risolvere, le conflittualità di coppia Riorganizzare le relazioni familiari in vista, o in seguito, alla separazione o al divorzio Facilitare la collaborazione tra i servizi e le istituzioni, formali e non, presenti sul territorio	
15	Assicurare ai minori privi di ambiente familiare idoneo, forme di tutela mediante inserimento in una struttura protetta	Rette ricovero minori
16	Promuovere interventi finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti con disabilità psichica	Tirocini formativi
17	Sviluppare abilità e potenzialità dei soggetti con disabilità psichica Sviluppare l'autonomia personale e sociale e promuovere il benessere e la socializzazione anche come sollievo alle famiglie Contrastare il processo di cronicizzazione della malattia mentale	Atelier "Musicarte"
18	Favorire il reinserimento socio-territoriale delle persone con disagio psichico che hanno concluso il percorso riabilitativo in strutture ad elevata intensità sanitaria Promuovere percorsi di vita autonoma	Gruppo appartamento
19	Promuovere il benessere psico-fisico dei ragazzi Sensibilizzare i ragazzi e le ragazze rispetto a comportamenti a rischio e stili di vita dannosi per la salute Prevenire le varie forme di dipendenza	Attività di prevenzione primaria
20	Sostenere i soggetti che hanno intrapreso con esiti positivi, un percorso di recupero dalle dipendenze, motivandoli a riscrivere il nuovo progetto di vita, attraverso l'inserimento in attività lavorativa	Tirocini formativi
21	Sostenere le persone a superare le difficoltà quotidiane e/o eventi straordinari che mettono a rischio gli equilibri familiari Favorire l'inclusione sociale Offrire esperienze di formazione professionale Promuovere l'inclusione nel ciclo produttivo	Interventi integrativi al reddito e/o Tirocini formativi
22	Tutelare le vittime di violenza e di abuso e maltrattamento, attraverso il temporaneo allontanamento dal contesto di rischio e collocazione in struttura protetta	Pronto intervento per donne e donne con minori
23	Sostenere economicamente le famiglie affidatarie in situazioni straordinarie	Sostegno economico a famiglie affidatarie
24	Facilitare l'accesso alle abitazioni private delle persone con disabilità motorie	Contributi abbattimento barriere architettoniche
25	Attivare i servizi programmati nel Piano Sociale di Zona Implementare modalità di coordinamento e di gestione amministrativa e finanziaria dei servizi previsti nel Piano Monitorare e valutare i servizi attivati	Ufficio di Piano
26	Promuovere l'istituto dell'affidamento familiare e	Servizio sovrambito provinciale

	dell'adozione Individuare metodologie comuni (elaborazione di regolamenti e protocolli operativi) ed elementi condivisi nei percorsi di affido ed adozione Facilitare la collaborazione tra i servizi e le istituzioni presenti sul territorio Creare e gestire la banca dati e l'Osservatorio provinciale tematico Realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione su affidamento ed adozione Programmare e realizzare corsi di formazione ed informazione per gli operatori socio-sanitari pubblici e privati	“Affido e Adozione”
27	Offrire alle famiglie un luogo presso il quale è possibile ottenere informazioni personalizzate e l'accesso alle risorse disponibili Offrire un luogo di ascolto, orientamento, consulenza ed accompagnamento Collaborare con il Centro Risorse per la famiglia (istituito dalla Provincia) nella rilevazione dei bisogni emergenti e nella verifica della funzionalità e rispondenza delle risorse alle necessità dell'utenza Concorrere alla strutturazione della banca dati	Servizio sovrambito provinciale di ascolto per le famiglie

2.3 Quadro sinottico complessivo degli obiettivi di servizio del Piano Sociale di Zona

Ambito di intervento	Obiettivo operativo	Art. di rif. del r. r. 4/2007	Obiettivo di servizio (indicatore)	Valore target (Piano regionale)	Valore target Ambito 2012
Servizio sociale professionale e welfare d'accesso	Consolidamento e potenziamento organizzazione del Servizio Sociale Professionale di Ambito territoriale	Art. 86 r.r. 4/2007	n. Assistenti sociali in servizio/numero abitanti	n. 1 A.S. ogni 5.000 abitanti di Ambito territoriale popolazione n. 90.008	16 ass. soc. di cui 8 part-time a 18 ore cadauna 18 (valore target ambito)
	Consolidamento e potenziamento organizzazione del Segretariato Sociale	Art. 83 r.r. 4/2007	n. sportelli di segretariato sociale (integrato nei punti di accesso PUA nei Comuni)/numero abitanti	n. 1 sportello ogni 20.000 abitanti popolazione n. 90.008	8 sportelli 4,5 (valore target ambito)
	Consolidamento e potenziamento degli Sportelli Sociali	Art. 84 r.r. 4/2007	n. sportelli sociali attivi (anche con convenzioni con soggetti del III settore e patronati)/num. abitanti	n. 1 sportello ogni 20.000 abitanti	-----
	Potenziamento e consolidamento della rete delle Porte Uniche di Accesso	Art. 3 r.r. 4/2007	n. PUA/Ambito	n. 1 PUA per Ambito territoriale	1 PUA
	Strutturazione, funzionamento, sviluppo e consolidamento delle Unità di Valutazione Multidimensionali	Art. 3 r.r. 4/2007	n. UVM/Ambito	n. 1 UVM per Ambito territoriale con personale dei Comuni dedicato al funzionamento della UVM	1 UVM
	Consolidamento e potenziamento dello Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale	Art. 108 r.r. 4/2007	n. servizio-sportello/ambito	n. 1 per Ambito territoriale	1 sportello

Ambito di intervento	Obiettivo operativo	Art. di rif. del r. r. 4/2007	Obiettivo di servizio (indicatore)	Valore target (Piano regionale)	Valore target Ambito 2012
Servizi Domiciliari	Consolidamento e potenziamento rete servizi di educativa domiciliare (ADE)	Art. 87 r.r. 4/2007	n. nuclei presi in carico con equipe ADE/nuclei familiari residenti	1 nucleo ogni 1000 nuclei familiari nuclei n. 30.768	31 nuclei 31 (valore target ambito)
	Potenziamento e qualificazione del servizio SAD	Art. 87 r.r. 4/2007	n. persone beneficiarie/n. persone aventi diritto	1,5 utenti ogni 100 anziani popolazione n. 18.306	320 utenti nel triennio 275 (valore target ambito)
	Aumento prestazioni sociosanitarie integrate con presa in carico di Equipe integrate per ADI	Art. 88 r.r. 4/2007	n. utenti presi in carico con ADI ovvero SAD + prestazioni sanitarie	3,5 utenti ogni 100 anziani (Indicatore S.06 Piano di Azione Ob. Servizi) popolazione n. 18.306	650 utenti nel triennio n. 50 utenti al mese 640 (valore target ambito)
	Implementazione forme di sostegno economico per i percorsi domiciliari	Art. 102 r.r. 4/2007	n. persone beneficiarie/n. persone aventi diritto	0,5 utenti ogni 100 anziani	-----

Ambito di intervento	Obiettivo operativo	Art. di rif. del r. r. 4/2007	Obiettivo di servizio (indicatore)	Valore target (Piano regionale)	Valore target Ambito 2012
Servizi comunitari a ciclo diurno	Potenziamento e consolidamento rete Centri aperti polivalenti per minori	Art. 104 r.r. 4/2007	n. strutture-utenti/n. abitanti	1 centro/50 posti-utenti ogni 20.000 ab. popolazione n. 90.008	1 centro 4,5 (valore target ambito)
	Potenziamento e consolidamento rete Centri sociali polivalenti per persone disabili	Art. 105 r.r. 4/2007	n. strutture-utenti/n. abitanti	1 centro/50 posti-utenti ogni 50.000 ab.	1 centro con attività satellite in altre 2 sedi territoriali 1,8 (valore target ambito)
	Riqualificazione e potenziamento Centri sociali polivalenti per anziani	Art. 106 r.r. 4/2007	n. strutture-utenti/n. abitanti	1 centro/60 posti-utenti ogni 20.000 ab.	-----
	Potenziamento e consolidamento rete centri diurni socioeducativi riabilitativi	Art. 60 r.r. 4/2007	n. Centri/n. abitanti	1 Centro-30 posti utenti ogni 50.000 ab. Pagamento rette	-----
	Consolidamento e potenziamento servizi per l'integrazione scolastica minori con disabilità (equipe per l'assistenza specialistica disabili)	Art. 92 r.r. 4/2007	n. operatori addetti/utenti aventi diritto	1 operatore (edu, edu prof., ass.soc., oss) ogni 3 aventi diritto, in media	n. utenti potenziali 177 (dato fornito dall'USP) n. 14 utenti in carico ogni anno
	Potenziamento rete servizi prevenzione e contrasto allo sfruttamento alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri immigrati	Art. 107 r.r. 4/2007	n. equipe/ambito	n. 1 equipe multidisciplinare integrata per ambito territoriale	-----
	Agenzie sociali di intermediazione Abitativa per allestimento unità di offerta abitativa		n. ASIA/provincia	n. 1 per ogni provincia	-----

Ambito di intervento	Obiettivo operativo	Art. di rif. del r. r. 4/2007	Obiettivo di servizio (indicatore)	Valore target (Piano regionale)	Valore target Ambito 2012
Servizi per la prima infanzia	Potenziamento e qualificazione regionale servizi prima infanzia	Art. 53 r.r. 4/2007	% Comuni/regione	35% dei Comuni pugliesi dotati di servizi nido (indicatore S.04 Piano di Azione Ob. Servizi)	-----
		Art. 53 r.r. 4/2007	n. posti nido/100 bambini 0-36 mesi	6 posti nido (pubblici o convenzionati) ogni 100 bambini 0-36 mesi (indicatore S.05 Piano di Azione Ob. Servizi)	Posti nido disponibili a livello di ambito n. 248 135 (valore target ambito)
	Potenziamento delle forme di sostegno economico alla domanda di servizi per la prima infanzia	Art. 102 r.r. 4/2007	% famiglie/nuclei familiari con bambini 0-36 mesi	5% famiglie con bambini 0-36 mesi	-----

Ambito di intervento	Obiettivo operativo	Art. di rif. del r. r. 4/2007	Obiettivo di servizio (indicatore)	Valore target (Piano regionale)	Valore target Ambito 2012
Servizi e strutture residenziali	Promozione rete strutture residenziali per persone senza il supporto familiare 'Dopo di noi'	Artt. 55 e 57 r.r. 4/2007	n. Dopo di noi/ambito	n. 1 struttura "Dopo di noi" per ambito territoriale	2 strutture
	Sviluppo della rete dei servizi Case per la vita e/o case famiglia con servizi per l'autonomia	Artt. 60bis e 70 r.r. 4/2007	n. Strutture/ambito	n. 1 struttura per ambito territoriale (n. 16 p.l.) Pagamento rette	-----
	Potenziamento rete strutture prevenzione e contrasto allo sfruttamento alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri immigrati	Artt. 80 e 107 r.r. 4/2007	n. servizio/provincia n. strutture/provincia	n. 2 centri antiviolenza per provincia n. 1 casa rifugio per provincia	Servizio di pronto intervento per donne e donne con minori abusate e/o maltrattate Pagamento rette

Ambito di intervento	Obiettivo operativo	Art. di rif. del r. r. 4/2007	Obiettivo di servizio (indicatore)	Valore target (Piano regionale)	Valore target Ambito 2012
Misure a sostegno delle responsabilità familiari	Implementazione e consolidamento servizio di Affidamento familiare	Art. 96 r.r. 4/2007 Linee guida regionali - DGR n. 494/2007	n. ufficio affidamento/adozioni/ambito n. percorsi affidamento da attivare nel triennio	n. 1 ufficio affidamento/adozione per ambito territoriale n. 10 percorsi affidamento ogni 50.000 ab popolazione n. 90.008	20 percorsi affidamento familiare 20 (valore target ambito)
	Implementazione e consolidamento Servizio Adozioni	Linee guida regionali DGR 17 aprile 2007, n. 494	n. equipe/ambito	n. 1 equipe multidisciplinare integrata per ambito territoriale	1 equipe integrata affidamento e adozione
	Costruzione e consolidamento Centri di Ascolto Famiglie/Centri Risorse Famiglie	Art. 93 r.r. 4/2007	n. centri famiglie/ambito n. centri risorse e uffici mediazione/provincia	n. 1 centro famiglie per ambito e/o interventi e servizi di sostegno alla genitorialità per ogni Comune dell'ambito territoriale n. 1 centro risorse per provincia	1 centro per la famiglia con interventi di sostegno alla genitorialità e di lotta all'abuso e maltrattamento e 1 sportello ascolto famiglie (progetto provinciale) 1 centro risorse provinciale
	Attivazione Uffici Tempi e Spazi della città e Banche del Tempo	Regolamento regionale 11 novembre 2008 n. 21	n. uffici Tempi e Spazi della città/ambiti	n. 1 Ufficio Tempi e Spazi della città per ambito territoriale	-----

CAPITOLO III – Le scelte strategiche per l’assetto gestionale ed organizzativo dell’Ambito

3. 1 Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell’ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci.

Il modello organizzativo assunto dall’Ambito Territoriale di Campi Salentina (coincidente con il Distretto Socio Sanitario n. 52 dell’ASL LE già con il primo Piano Sociale di Zona), ha fatto propri i principi della sussidiarietà, intesa sia in senso verticale, tra le istituzioni, che orizzontale, tra le istituzioni e la società civile e, quindi, si è articolato su due diversi livelli operativi:

- Politico-istituzionale, attraverso il Coordinamento Istituzionale, per programmare, indirizzare e coordinare gli interventi sociali, mediante l’utilizzo congiunto di risorse economiche ed umane, per una migliore razionalizzazione della spesa.
- Politico-concertativo, attraverso il tavolo di concertazione per garantire che gli Enti locali espletino l’esercizio delle loro funzioni, secondo modalità che assicurino: corretta lettura dei bisogni, pianificazione e programmazione dei servizi, valutazione della qualità e dei risultati conseguiti.

La scelta del Coordinamento Istituzionale, inerente la forma di gestione associata per la realizzazione di interventi e servizi sociali del nuovo Piano Sociale di zona, è ricaduta sulla riconferma dell’Associazione tra i Comuni, mediante l’adozione di nuova convenzione da parte dell’organo consiliare di ciascun Comune dell’Ambito, perché, al momento meglio rispondente ai principi di economicità, trasparenza, efficacia ed efficienza.

Tale forma associativa, resterà in vigore per un arco temporale non inferiore a tutto il triennio di attuazione del Piano, salvo diversa determinazione nel corso di vigenza.

Il Comune di Campi Salentina, in quanto sede del Distretto Socio-Sanitario, è confermato con la Convenzione tra i Comuni, quale Comune Capofila.

L’azione di governo che il Comune Capofila svolge all’interno dell’Ambito, comporta, anche, che la Regione Puglia lo riconosca come unico referente e, di conseguenza responsabile dell’assegnazione dei fondi.

Il Comune Capofila, sempre sulla base di quanto formalizzato in Convenzione, si avvale della propria struttura amministrativa per le competenze connesse alla gestione delle risorse previste per gli interventi/servizi del Piano, da realizzare in nome e per conto di tutto l’Ambito.

I Comuni associati si impegnano ad assegnare risorse umane e a stanziare nei bilanci di previsione, la quota di cofinanziamento, pari al 33% del FNPS annualità 2006 e seguenti, suddivisa secondo le direttive del Coordinamento Istituzionale (verbale n. 64 del 25.11.2009), necessaria a fare fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione della Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali previsti nel Piano Sociale di Zona 2010-2012.

Lo scambio di informazioni, tra i Comuni aderenti, legate alla gestione del Piano di zona deve essere continuativo e garantire i criteri della tempestività e della certezza.

Al termine di ciascun esercizio finanziario, viene redatto apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione del Piano e approvato dal Coordinamento Istituzionale.

Il rendiconto è successivamente trasmesso ai Comuni associati entro il 31 gennaio dell’anno successivo.

3. 2 L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UdP e Comuni, azioni di potenziamento.

Il Coordinamento Istituzionale, per l'espletamento delle sue importanti funzioni di governo, si avvale dell'Ufficio di Piano, strumento operativo in grado di tradurre in azioni attuative gli indirizzi politico istituzionali a cui, tra l'altro, ha affidato l'attività di progettazione del nuovo Piano Sociale di Zona, da elaborare nel rispetto di tutte le fasi procedurali relative a:

- Analisi dei bisogni del territorio;
- Rilevazione dei servizi esistenti;
- Definizione degli obiettivi da perseguire.

Tale percorso operativo è stato condotto nel rispetto dei criteri di partecipazione e di trasparenza, in conformità a quanto stabilito dalla Legge e dal Piano Regionale, ispirandosi ai principi di sussidiarietà e a quanto stabilito relativamente alla programmazione concertata.

L'Ufficio di Piano si rapporta con il Coordinamento Istituzionale attraverso il Responsabile nominato; egli partecipa ai lavori del Coordinamento Istituzionale a cui propone l'adozione di atti e decisioni tesi alla realizzazione del Piano Sociale.

I Compiti dell'Ufficio di Piano e del Responsabile sono disciplinati in apposito regolamento. Detto Ufficio, per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni assegnate, si avvale di risorse umane, prioritariamente individuate tra il personale in servizio presso i Comuni dell'Ambito con competenze tecniche specifiche e capacità professionali adeguate al ruolo ricoperto.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano si avvale di n. 9 componenti collaboratori, tra personale in ruolo assegnato dai Comuni e professionalità esterne in convenzione, le cui funzioni sono dettagliate nel capitolo II°, pag. 37.

Partecipano, inoltre, all'Ufficio di Piano, in rappresentanza dell'Azienda Sanitaria il coordinatore socio-sanitario di cui all'art. 14 della Legge Regionale 3 agosto 2006 n. 25 ai fini dell'integrazione socio-sanitaria, nonché per le attività connesse alla gestione dei servizi sovrambito, espressamente assegnati alle Province, anche un'unità tecnica con specifiche competenze del Servizio Sociale della Provincia.

L'Ufficio di Piano per assicurare la costante informazione sulla propria attività trasmette periodicamente a tutti i componenti del Coordinamento Istituzionale, copia dei provvedimenti assunti, relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti; propone, inoltre, al Coordinamento Istituzionale, l'adozione di ogni atto che reputi opportuno per il miglioramento della gestione dei servizi.

L'Ufficio di Piano promuove la partecipazione dei soggetti pubblici e privati, nella costruzione del sistema di welfare locale.

La struttura organizzativa così realizzata (Ufficio comune in regime di convenzione) è guidata, come accennato, dall'organo politico-ufficio di coordinamento, soggetto privo di personalità giuridica, ma con possibilità di essere titolare di rapporti giuridici, facilitando l'esercizio associato di funzioni.

Il livello di funzionamento e il grado di raggiungimento degli obiettivi è da considerarsi soddisfacente; dal riassetto dell'Ufficio, attraverso il potenziamento della struttura, si attendono i seguenti risultati:

- maggiore consistenza operativa e solidità organizzativa;
- raccordo formalizzato e riconosciuto tra Ufficio di Piano e Comuni associati, altri Enti sovra - ordinati e istituzioni appartenenti ad ambiti e livelli diversi.

L'Ufficio di Piano dispone di risorse strumentali e finanziarie occorrenti per il proprio funzionamento, di cui ne cura la gestione.

3. 3 Il sistema della Governance istituzionale: il ruolo degli altri soggetti pubblici.

Con il precedente Piano di Zona è stato possibile sperimentare moduli, metodi e contenuti della programmazione attraverso lo sviluppo di una progettazione partecipata, superando l'approccio "singolo", coinvolgendo i diversi soggetti sulla base delle specifiche realtà di appartenenza.

Pur consapevoli che l'attività programmatica di ampio respiro non è esaustiva dei bisogni del territorio, essa è stata comunque frutto di un'attenta valutazione operata a più livelli.

Dal Piano Sociale di zona sono emersi dei risultati positivi, non da ultimo la maturata consapevolezza da parte degli enti e organizzazioni coinvolte, che esso può rappresentare lo strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie a livello locale per eccellenza, attraverso cui costruire l'identità di una comunità, costituita dalle Amministrazioni locali, dall'Azienda ASL, dalle istituzioni del territorio e dal terzo settore.

L'Ente Locale rappresenta il centro politico e organizzativo nella costruzione del sistema integrato di interventi e servizi sociali; è garante dell'unitarietà e della qualità dei servizi, assume il ruolo di regia nel definire le politiche sociali con riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti realizzativi e alle risorse da attivare.

Fulcro della programmazione è il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti, in particolare quelli pubblici, chiamati a definire e realizzare unitariamente le politiche di welfare, soprattutto con riferimento agli aspetti inerenti l'integrazione delle politiche sociali con le politiche sanitarie, dell'istruzione, del lavoro, della giustizia, abitative.

Tali soggetti si impegnano a partecipare alla realizzazione di azioni ed interventi del Piano Sociale di zona individuando competenze e risorse.

Nell'ottica del principio di sussidiarietà orizzontale, tra l'altro, il coinvolgimento di tutti i soggetti sociali pubblici e privati è condizione necessaria per consolidare modelli di programmazione partecipata riconoscendo la Comunità locale non solo come destinataria degli interventi ma anche come realtà capace di esprimere le proprie potenzialità e risorse e di assicurare una risposta coordinata e continuativa ai bisogni.

ALLEGATI

- Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali (art. 30 del D. Lgs. 267/2000);
- Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale;
- Regolamento di funzionamento del Tavolo della concertazione;
- Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- Regolamento unico per l'affidamento dei servizi;
- Regolamento unico per l'accesso alle prestazioni e la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni;
- Regolamento contabile.

CAPITOLO IV – La programmazione finanziaria

4.1 Il quadro delle risorse del Fondo Unico di Ambito per fonte di finanziamento

All'Ambito Territoriale di Campi Salentina sono state attribuite le risorse per la realizzazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano sociale di Zona 2010-2012, secondo il seguente prospetto:

FNPS 2006-2009	€ 3.069.189,41
FGSA 2007	€ 360.594,02
FGSA 2008	€ 385.519,34
FGSA 2009	€ 330.621,69
FNA 2007-2009	€ 687.892,74
Totale	€ 4.833.817,20

A tali risorse va sommata la quota di Cofinanziamento che il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito ha stabilito di quantificare in una quota pari al 33% del FNPS 2006-2009, per complessivi € 1.012.833,00, da prevedere in parti uguali, sui bilanci comunali 2010, 2011 e 2012.

La suddetta somma è ripartita per ciascun Comune in rapporto alla popolazione residente al 31/12/2007 (dati Piano Regionale) per quota parte, come esposto nel seguente prospetto:

COMUNE	ABITANTI	QUOTA TRIENNALE	QUOTA ANNUALE
Campi Salentina	10.921	€ 122.891,00	€ 40.964,00
Carmiano	12.297	€ 138.374,00	€ 46.125,00
Guagnano	6.044	€ 68.011,00	€ 22.670,00
Novoli	8.289	€ 93.274,00	€ 31.091,00
Salice Salentino	8.837	€ 99.440,00	€ 33.147,00
Squinzano	14.803	€ 166.574,00	€ 55.525,00
Trepuzzi	14.523	€ 163.423,00	€ 54.474,00
Veglie	14.294	€ 160.846,00	€ 53.615,00
TOTALE	90.008	€ 1.012.833,00	€ 337.611,00

La somma dovuta sarà ripartita equamente in tre quote annuali e prevista a valere sui bilanci comunali annualità 2010,2011 e 2012; ciascuna quota sarà erogata al Comune capofila entro il 31 marzo di ogni anno, al fine di consentire il regolare svolgimento dei servizi programmati.

I residui di stanziamento relativi al primo Piano Sociale di zona ammontano ad € 850.316,87 che vengono in parte utilizzati per attivare i servizi già programmati e non avviati ed in parte per realizzare altri interventi ritenuti, anche il linea con gli obiettivi di servizio definiti dalla Regione, maggiormente prioritari.

Alla realizzazione di servizi ed interventi concorrono l'Azienda Sanitaria Locale e la Provincia di Lecce, con l'apporto di risorse umane, opportunamente quantificate finanziariamente e pari rispettivamente ad € 1.093.868,59 e ad € 69.000,00.

Nella programmazione finanziaria sono state rispettate le finalizzazioni indicate nel Piano Sociale Regionale per quanto attiene le aree “Salute Mentale” e “Dipendenze”.

In particolare:

- o per l'area Salute Mentale la quota del 5% del FNPS annualità 2006-2009 e del FGSA annualità 2009 è pari ad € 169.990,00;
- o per l'area Dipendenze la quota del 5% del FNPS annualità 2006-2009, del FGSA annualità 2009 e del cofinanziamento comunale è pari ad € 220.631,65.

Gli interventi ed i servizi programmati in entrambe le suddette aree sono stati definiti in accordo ai servizi specialistici dell'ASL di competenza.

All'attività dell'Ufficio di Piano, comprensiva di risorse umane e di spese di gestione, è stata destinata complessivamente la somma di € 280.000,00, pari al 6,75% dei FNPS annualità 2006-2009 e dei FGSA annualità 2007-2009; finanziariamente, nella scheda “AMB 2”, le risorse sono state imputate sul FNPS, anche in considerazione del fatto che i FGSA annualità 2007 e 2008 sono già stati impegnati per dare prosecuzione al servizio di assistenza domiciliare sociale reso in favore di anziani e disabili in scadenza al 31 gennaio 2010.

Le risorse del FNA da utilizzare, secondo le finalizzazioni regionali, per la realizzazione di UVM, ADI e PUA sono state interamente destinate per la programmazione di UVM ed ADI, risultando comunque insufficienti sia a coprire il totale costo del servizio ADI, che quello della PUA, assicurate attingendo ad altri fondi disponibili.

Tutte le risorse disponibili sono state destinate prioritariamente alla realizzazione di servizi ed interventi definiti negli obiettivi operativi regionali nonché per dare continuità a progettualità avviate con il primo Piano Sociale di Zona.

ALLEGATI:

- Schede di programmazione finanziaria.

CAPITOLO V – La progettazione di dettaglio

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☒ WELFARE D'ACCESSO

- ☐ SERVIZI DOMICILIARI
- ☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
- ☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
- ☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
- ☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 1

Denominazione servizio: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DI AMBITO

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): 86

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)

Popolazione residente nei Comuni dell'Ambito pari a numero 89.945 (dati al 31.12.2008)

Obiettivi del servizio

- Organizzare una metodologia operativa che superi l'ottica del singolo Comune e focalizzi l'attenzione al territorio dell'Ambito, al fine di migliorare l'offerta dei servizi in termini di efficienza ed efficacia.

Principali attività previste

- Presa in carico e progettazione personalizzata;
- Pianificazione, coordinamento, monitoraggio, verifica e valutazione dei servizi/interventi ricompresi nel Piano di Zona;
- Informazione e pubblicizzazione dei servizi ed interventi attivati sul territorio (Comunicazione sociale).

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- n. 4 Assistenti Sociali a n. 18 ore settimanali cadauna.

Soggetto titolare¹ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale
- Localizzazione del servizio: Comuni dell'Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

- ☒ gestione in economia (Comune di Campi Salentina - capofila)
- ☐ gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento_____)
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 238.400,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane | Euro 238.400,00 |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☒ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 2

Denominazione servizio: SEGRETARIATO SOCIALE PROFESSIONALE - Indicare [Artt. di rif. del r. r. 4/2007](#): 83

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)

Popolazione residente nei Comuni dell'Ambito pari a numero 89.945 (dati al 31.12.2008)

Obiettivi del servizio

- Fornire informazioni e orientare i cittadini sui propri diritti, sulle prestazioni e i servizi esistenti sul territorio;
- Facilitare al cittadino l'espletamento delle prassi e procedure per l'accesso al sistema dei servizi;
- Accogliere la domanda del cittadino-utente;
- Collaborare con i servizi territoriali per fornire concrete risposte ai bisogni dei cittadini;
- Collaborare con associazioni ed enti di patronato;
- Mettere in atto forme di tutela dei cittadini attraverso un avvicinamento dei servizi al cittadino stesso, accogliendone eventuali lamentele e ricorsi, riducendo le distanze tra istituzioni e cittadino;
- Svolgere attività di osservazione sociale e monitoraggio sulla situazione globale dei servizi presenti nella comunità e di rilevazione dei bisogni emergenti partendo dalle richieste pervenute;

- Contribuire al processo di programmazione e organizzazione degli interventi, attraverso analisi e sintesi qualitative e quantitative dei dati rilevati sulla situazione locale dei servizi nella sua globalità;
- Sviluppare reti sociali di supporto alle situazioni presentate dai soggetti richiedenti, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo del sistema dei servizi.

Principali attività previste

- ascolto finalizzato a fornire informazioni sui servizi esistenti;
- pubblicizzazione tramite brochure, volantini e manifesti;
- supporto alla compilazione della modulistica;
- raccolta della domanda corredata dalla documentazione prescritta;
- analisi della domanda;
- ascolto individualizzato;
- selezione della domanda ed eventuale invio ai servizi;
- raccolta dati relativi alle domande pervenute e alle prestazioni/servizi erogati;
- costituzione banca dati;
- formulazione di “mappe” di risorse formali ed informali del territorio da utilizzare quale strumento di informazione e pubblicizzazione;
- attivazione di reti istituzionali e non.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- n. 2 Assistenti Sociali (a 18 ore settimanali cadauna)

Soggetto titolare² ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale
- Localizzazione del servizio: Comuni dell'Ambito Territoriale

Modalità di gestione del servizio

- ☒ gestione in economia (Comune di Campi Salentina - capofila)
- ☐ gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento_____)
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

² Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 131.897,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 119.245,00	
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione internet Ambito per comunicazione sociale)	Euro 12.652,00	(realizzazione e gestione sito

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☒ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 3

Denominazione servizio: PORTA UNICA D'ACCESSO

Indicare [Artt. di rif. del r. r. 4/2007](#): 3

Destinatari finali: Tipologia di utenti (minori, anziani etc.)

Popolazione residente nei Comuni dell'Ambito pari a numero 89.945 (dati al 31.12.2008)

Obiettivi del servizio

- Fornire informazioni e orientare i cittadini, sulle prestazioni e i servizi territoriali;
- Facilitare al cittadino l'espletamento delle prassi e procedure per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari;
- Accogliere la domanda del cittadino-utente;

Principali attività previste

- ascolto finalizzato a fornire informazioni sui servizi esistenti;
- pubblicizzazione tramite brochure, volantini e manifesti;
- supporto alla compilazione della modulistica;
- raccolta della domanda corredata dalla documentazione prescritta;
- analisi della domanda;
- raccolta dati relativi alle domande pervenute e alle prestazioni/servizi erogati;
- costituzione banca dati.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- n. 2 Assistenti Sociali (di cui n. 1 unità a 18 ore settimanali e 1 unità a 14 ore settimanali);
- n. 1 assistente sociale dell'ASL Lecce, per 24 ore settimanali.

Soggetto titolare³ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, Distretto Socio-Sanitario n. 52 ASL Lecce
- Localizzazione del servizio: Comuni dell'Ambito Territoriale, Distretto Socio-Sanitario n. 52 ASL Lecce

Modalità di gestione del servizio

- ☒ gestione in economia (Comune di Campi Salentina - capofila)
- ☐ gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento_____)
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 220.719,24
Euro 105.965,00 a carico dell'Ambito
Euro 59.754,24 a carico dell'ASL Le

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|---|
| - risorse umane | Euro 105.965,00 a carico dell'Ambito
Euro 59.754,24 a carico dell'ASL Le |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro 55.000,00 (informatizzazione sistema) |

³ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☒ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 4

Denominazione servizio: UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (U.V.M.)

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#):

Destinatari finali: minori, anziani e disabili che accedono ai servizi socio-sanitari

Obiettivi del servizio

- fungere da filtro per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziali e residenziali a gestione integrata e partecipata.

Principali attività previste

- valutazione multidimensionale dell'autosufficienza o del residuo grado di autonomia dell'utente, dei bisogni assistenziali suoi e del proprio nucleo familiare;
- verifica della presenza delle condizioni socio-economiche, abitative e familiari di ammissibilità ad un determinato percorso di cura e assistenza;
- elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), mediante la compilazione della SVAMA;
- incontri dell'equipe integrata con cadenza bisettimanale della durata di due ore ciascuno.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- n. 1 assistente sociale individuata dall'Ambito Territoriale, per n. 4 ore settimanali;
- n. 1 coordinatore socio-sanitario (Direttore del Distretto o suo delegato);
- n. 1 responsabile Ufficio Integrazione Socio Sanitaria del Distretto;
- n. 1 coordinatore sanitario (Responsabile U.V.M.);
- n. 1 infermiera coordinatrice del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata;
- medici specialistici dell'ASL;
- medici di base.

Soggetto titolare⁴ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, ASL Lecce
- Localizzazione del servizio: Distretto Socio-Sanitario n. 52 ASL Lecce

Modalità di gestione del servizio

- ☒ gestione in economia (Comune di campi Salentina - capofila)
- ☐ gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento_____)
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

- COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 64.295,75 di cui
Euro 13.280,00 a carico dell'Ambito
Euro 51.015,75 a carico dell'ASL

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|---|
| - risorse umane | Euro 13.280,00 a carico dell'Ambito
Euro 51.015,75 a carico dell'ASL |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

⁴ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☐ 2012 ☐

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☒ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 5

Denominazione servizio: SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA-CULTURALE DEGLI IMMIGRATI

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): 108

Destinatari finali: popolazione straniera residente nell'Ambito

n. utenti 765

Obiettivi del servizio

- facilitare l'accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari
- promuovere la partecipazione alla vita sociale

Principali attività previste

- attività di informazione sui diritti;
- attività di primo orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari e dell'istruzione.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- n. 1 mediatore culturale

Soggetto titolare⁵ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio
--

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, Distretto Socio-Sanitario n. 52 ASL Lecce, Associazioni di Promozione Culturale, Cooperative Sociali del Settore, Pro Loco, Protezione Civile.

Localizzazione del servizio: Comune di Campi Salentina

Modalità di gestione del servizio
--

☒ gestione in economia (Comune di Campi Salentina - capofila)

☐ gestione diretta con affidamento a terzi mediante affidamento diretto

☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)

☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 18.606,58

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane	Euro 18.606,58
- attrezzature	Euro
- utenze e consumi	Euro
- altri costi generali di gestione	Euro

⁵ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☐ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☒ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 6

Denominazione servizio: ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (A.D.E.)

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): 87

Destinatari finali: Minori a rischio di disagio e loro famiglie
n. 31 nuclei familiari

Obiettivi del servizio

- sostenere la funzione educativa genitoriale
- tutelare il diritto del minore a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia
- migliorare le dinamiche familiari
- sostenere i minori nei compiti evolutivi e nell'acquisizione di competenze cognitive e relazionali

Principali attività previste

- individuazione e valutazione delle situazioni problematiche in riferimento all'opportunità di inserimento nel servizio di educativa domiciliare;
- progettazione personalizzata;
- attuazione degli interventi in relazione agli obiettivi e ai bisogni;
- verifiche in itinere e finali;
- stesura di relazioni periodiche sull'andamento del singolo caso seguito;
- momenti di verifica tra operatori/famiglie - operatori/servizi invianti.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- educatori in possesso di specifica qualificazione (titolo di educatore professionale o laurea in scienze dell'educazione o pedagogia);
- assistenti sociali con funzione di coordinamento degli educatori;
- psicologo e pedagogo per consulenze specialistiche (operatori ASL Le);
- assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito;
- Assistenti sociali del servizio sociale professionale di Ambito e del Segretariato Sociale - PUA

Soggetto titolare⁶ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, ASL Lecce, Istituzioni scolastiche;
- Localizzazione del servizio: domicilio utenti, contesto esterno a quello familiare, Centro per la Famiglia.

Modalità di gestione del servizio

- ☐ gestione in economia
- ☒ gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura aperta
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 440.781,14 di cui:
Euro 349.801,94 a carico dell'Ambito
Euro 90.979,20 a carico dell'ASL Le

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| - risorse umane | Euro 349.801,94 a carico dell'Ambito |
| | Euro 90.979,20 a carico dell'ASL Le |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

⁶ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☒ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 7

Denominazione servizio: SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): 87

Destinatari finali: persone anziane con ridotta autonomia e persone con disabilità.
n. utenti 320

Obiettivi del servizio

- favorire la permanenza dell'anziano e della persona con disabilità nel proprio contesto familiare;
- ridurre il ricorso a forme di istituzionalizzazione;
- promuovere processi di risocializzazione;
- perseguire la messa in rete delle risorse sociali e familiari.

Principali attività previste

- cura e igiene della persona;
- pulizia degli ambienti domestici;
- commissioni per spese quotidiane e disbrigo pratiche;
- assistenza alla persona comprensiva degli interventi di socializzazione;
- monitoraggio delle condizioni generali per prevenire complicazioni e disagi.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito
- Assistenti sociali del servizio sociale professionale di Ambito e del Segretariato Sociale - PUA
- Operatori addetti all'assistenza

Soggetto titolare⁷ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale

Localizzazione del servizio: domicilio degli utenti

Modalità di gestione del servizio

- ☐ gestione in economia (specificare _____)
- ☒ gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura aperta.
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 2.797.200,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|-------------------|
| - risorse umane | Euro 2.797.200,00 |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

.

⁷ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☒ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 8

Denominazione servizio: ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): 88

Destinatari finali: Soggetti in condizione di non autosufficienza o ridotta autosufficienza temporanea, derivanti da condizioni critiche di bisogno socio-sanitario o patologiche, in particolare pazienti che si trovano nelle seguenti situazioni:

- con patologie temporaneamente invalidanti trattabili a domicilio;
- in dimissione da reparti ospedalieri per assistenza socio-sanitaria protetta;
- con patologie oncologiche in fase avanzata;
- con patologie in fase terminale.

n. utenti: 650 complessivi nel triennio (n. 50 utenti stabilmente in carico al servizio mensilmente; il numero complessivo nel triennio viene determinato dal ricambio degli utenti che permangono nel servizio in media per 3 mesi).

n. ore di prestazioni socio-assistenziali: 240 settimanali

Obiettivi del servizio

- garantire l'assistenza sociale e sanitaria nel proprio domicilio alle persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, evitandone l'istituzionalizzazione;
- limitare il ricovero ospedaliero per i tempi necessari alla cura delle acuzie;
- ridurre i rischi della perdita totale o compromissione delle residue capacità intellettive e fisiche;
- sviluppare una modalità di intervento incentrata sul lavoro di equipe al fine di realizzare l'effettiva integrazione delle prestazioni.

Principali attività previste

- igiene personale giornaliera - prevenzione decubiti;
- pulizia giornaliera dell'ambiente ad uso dell'utente;
- utilizzo ausili (pannoloni, sollevatori, girello);
- preparazione pasti e assistenza nell'assunzione;
- assistenza infermieristica programmata;
- assistenza medica generica e specialistica programmata;
- assistenza riabilitativa programmata.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito
- Assistenti sociali del servizio sociale professionale di Ambito e del Segretariato Sociale - PUA
- Unità di Valutazione Multidimensionale
 - a) per gli interventi di natura socio-assistenziale: operatori domiciliari
 - b) per gli interventi di natura sanitaria:
 - infermieri professionali
 - medici di medicina generale
 - medici specialisti
 - terapisti della riabilitazione

Soggetto titolare⁸ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, ASL Lecce Distretto socio-sanitario n. 52

Localizzazione del servizio: domicilio degli utenti

Modalità di gestione del servizio

- ☐ gestione in economia (specificare _____)
- ☒ gestione diretta con affidamento a terzi mediante Procedura aperta relativamente alle prestazioni socio-assistenziali.
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 1.296.338,40 di cui:

Euro 690.471,00 a carico dell'Ambito

Euro 605.867,40 a carico dell'ASL Le

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane

⁸ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

	Euro 690.471,00	a carico dell'Ambito
	Euro 605.867,40	a carico dell'ASL Le
- attrezzature	Euro	
- utenze e consumi	Euro	
- altri costi generali di gestione	Euro	

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☐ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☒ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 9

Denominazione servizio: CENTRO APERTO POLIVALENTE PER MINORI

Indicare Art. di rif. del r. r. 4/2007: 104

Destinatari finali: Minori

Utenti: n. 50

Obiettivi del servizio

- prevenzione e recupero di minori con problemi di socializzazione o esposti a rischio di dispersione scolastica, emarginazione e devianza;
- prevenzione primaria nelle varie forme di dipendenze

Principali attività previste

- attività musicali, artigianali e artistiche
- ascolto e sostegno alla crescita
- accompagnamento e orientamento
- incontri, dibattiti inerenti le varie forme di dipendenza
- servizio di trasporto

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- educatori professionali

- assistenti sociali
- animatori
- Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito
- Assistenti sociali del servizio sociale professionale di Ambito e del Segretariato Sociale - PUA

Soggetto titolare⁹ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio
--

- Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito
- Localizzazione del servizio: Comune di Carmiano

Modalità di gestione del servizio
--

- ☐ gestione in economia
- ☒ gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura aperta
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 100.000,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

⁹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☐

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☒ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 10

Denominazione servizio: CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER DISABILI

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): 105

Destinatari finali: diversamente abili e loro famiglie.

Utenti: n. 50

Obiettivi del servizio

- contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone diversamente abili;
- mantenere i livelli di autonomia;
- supportare le famiglie

Principali attività previste

- attività educative indirizzate all'autonomia;
- prestazioni a carattere assistenziale;
- attività di socializzazione e animazione;
- attività espressive, psico-motorie e ludiche;
- attività culturali e di formazione;
- attività di laboratorio ludico-espressivo e artistico;
- servizio di trasporto.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito

- Assistenti sociali del servizio sociale professionale di Ambito e del Segretariato Sociale - PUA;
- operatori addetti all'assistenza;
- educatori professionali;
- animatori sociali;
- assistente sociale;
- terapisti della riabilitazione in presenza di esigenze specifiche per alcuni utenti

Soggetto titolare¹⁰ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale

Localizzazione del servizio: Comune di Squinzano

Alcune attività di laboratorio si svolgeranno nel Comune di Trepuzzi e nella frazione di Magliano del Comune di Carmiano presso immobili di proprietà comunale.

Modalità di gestione del servizio
--

- ☐ gestione in economia
- ☒ gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura aperta
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 190.000,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

¹⁰ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010☒ 2011☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☒ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 11

Denominazione servizio: INTEGRAZIONE SCOLASTICA MINORI CON DISABILITA'

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): 92

Destinatari finali: Minori con disabilità frequentanti le strutture scolastiche

Utenti potenziali 177 (dato fornito da Ufficio Scolastico Provinciale)

Utenti in carico per assistenza specialistica ad integrazione di quella assicurata dall'ASL:
n. 14 l'anno.

Obiettivi del servizio

- garantire il diritto allo studio dei portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali attraverso il loro inserimento nelle strutture scolastiche ordinarie, ivi comprese la Scuola dell'Infanzia e l'Università;

Principali attività previste

- sostegno socio-educativo
- attività sportive (nuoto), attività psico- socio- educative in ambito scolastico ed extrascolastico
- acquisto attrezzature tecniche e sussidi didattici

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito
- Assistenti sociali del servizio sociale professionale di Ambito e del Segretariato Sociale - PUA
- Equipe integrata composta da : medico specializzato, psicologo, pedagoga, educatore professionale, assistente sociale, terapeuta.

Soggetto titolare¹¹ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

- Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)
- Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito, ASL Lecce, Istituzioni scolastiche statali e paritarie.
- Localizzazione del servizio: Scuole dell'Ambito Territoriale di Campi Salentina, domicilio utenti, strutture sportive idonee allo svolgimento dei percorsi socio-riabilitativi.

Modalità di gestione del servizio

- ☒ gestione in economia (Comune di Campi Salentina - capofila)
- ☐ gestione diretta con affidamento a terzi
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 135.423,07

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| - risorse umane | Euro 120.000,00 |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro 15.423,07 |

¹¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☒ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 12

Denominazione intervento: COORDINAMENTO PER LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (ASILI NIDO)

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): 53

Destinatari finali: famiglie con bambini e bambine tra i 3 e i 36 mesi.
Posti nido disponibili: n. 248

Obiettivi del servizio

Nell'Ambito Territoriale di Campi Salentina sono presenti cinque asili nido comunali di cui uno a gestione diretta e tre affidati in gestione a soggetti privati. Al fine di avviare un'offerta educativa omogenea rivolta a sostenere le famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli, si prevede un'azione di coordinamento dei servizi per la prima infanzia presenti nel territorio dell'Ambito.

Principali attività previste

- incontri periodici con le famiglie dei bambini e delle bambine frequentanti gli asili nido comunali.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito
- Assistenti sociali del servizio sociale professionale di Ambito
- n. 1 pedagista

Soggetto titolare¹² ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale

Localizzazione del servizio: Asilo Nido del Comune di Campi Salentina, Asilo Nido del Comune Salice Salentino, Asilo Nido del Comune di Squinzano, Asilo Nido del Comune di Veglie e Asilo Nido del Comune di Trepuzzi.

Modalità di gestione del servizio

- ☒ gestione in economia (Comune di Campi Salentina - capofila)
- ☐ gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento_____)
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 3.000,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|---------------|
| - risorse umane | Euro 3.000,00 |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

¹² Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☐

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
 ☐ SERVIZI DOMICILIARI
 ☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 ☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 ☒ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 ☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 13

Denominazione servizio: COMUNITA' ALLOGGIO "DOPO DI NOI"

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): 55

Destinatari finali: Disabili in età compresa tra i 18 e i 64 anni privi di validi riferimenti familiari.

Utenti: n. 9

Obiettivi del servizio

- Promuovere l'accoglienza di persone con disabilità per le quali non è configurabile la permanenza presso il proprio domicilio e che sono prive di adeguati supporti familiari.

Principali attività previste

- attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale;
- laboratori abilitativi, formativi, ricreativi, espressivi;
- prestazioni sanitarie assimilabili alle forme di assistenza domiciliari.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito;
- Assistenti sociali del servizio sociale professionale di Ambito e del Segretariato Sociale - PUA
- assistente sociale
- educatore professionale
- personale ausiliario

Soggetto titolare¹³ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale

Localizzazione del servizio: Comune di Novoli e Comune di Salice Salentino

Modalità di gestione del servizio

- ☐ gestione in economia
- ☒ gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura aperta
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 186.182,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

¹³ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☐ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☒ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 14

Denominazione servizio: CENTRO PER LA FAMIGLIA

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): 93

Destinatari finali: famiglie dell'Ambito territoriale di Campi Salentina

Utenti potenziali: n. 32.438 nuclei familiari (dato al 31.12.2008)

Obiettivi del servizio

- promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare
- sostenere le funzioni genitoriali
- facilitare l'accesso a un luogo-neutro per la mediazione dei conflitti
- promuovere l'istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione quali forme di protezione e tutela minorile e realizzazione di n. 20 percorsi di affido familiare (valore target al 2012)
- promuovere la lettura e la decodifica di segnali di violenza.

Principali attività previste

- costituzione di un'equipe integrata multidisciplinare su affido/adozione
- percorsi di orientamento e d'informazione per genitori con figli minori
- consulenze specialistiche (socio-psico-pedagogiche) a genitori, coppie, minori e adolescenti
- formazione e sostegno alle famiglie affidatarie
- creazione e gestione di una banca dati a livello zonale su affido e adozione
- spazio protetto per incontri fra minori e famiglie

- costituzione di un'equipe integrata multidisciplinare su abuso e maltrattamento
- percorsi di informazione e formazione relativi alle tematiche riguardanti l'abuso e il maltrattamento

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito;
- Assistenti sociali del servizio sociale professionale di Ambito e del Segretariato Sociale - PUA;
- Operatori servizi ASL Le (n. 1 psicologo per 10 ore settimanali, n. 1 assistente sociale per 12 ore settimanali, n. 1 pedagogo per 6 ore settimanali);
- equipe integrata composta da : psicologo, pedagogo, educatore professionale, assistente sociale;
- assistente sociale individuata dall'Ente Provincia per il servizio integrato affido e adozione e per il servizio sportello ascolto famiglie.

Soggetto titolare¹⁴ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, ASL LECCE, Provincia di Lecce

Localizzazione del servizio: Centro per la Famiglia - Comune di Squinzano

Modalità di gestione del servizio

- ☐ gestione in economia
- ☒ gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura aperta
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 233.781,37 di cui:
Euro 120.856,32 a carico dell'ASL Le
Euro 112.925,05 a carico dell'Ambito

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- risorse umane e costi di gestione Euro 112.925,05 a carico dell'Ambito
- risorse umane Euro 120.856,32 a carico dell'ASL Le
- attrezzature Euro
- utenze e consumi Euro
- altri costi generali di gestione Euro

¹⁴ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☐ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☒ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI ☒ NO

Numero progressivo: 15

Denominazione servizio: RETTE RICOVERO PER MINORI

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#):

Destinatari finali: minori che necessitano di interventi di tutela al di fuori del nucleo familiare

Utenti: n. 60

Obiettivi del servizio

- concorrere alla spesa delle rette di ricovero sostenute dai Comuni dell'Ambito

Principali attività previste

- inserimento presso strutture residenziali e semiresidenziali
- accoglienza e tutela dei minori allontanati dalle famiglie

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito
- operatori delle strutture di accoglienza

Soggetto titolare¹⁵ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale

Localizzazione del servizio: strutture semiresidenziali e residenziali

Modalità di gestione del servizio
--

- ☒ gestione in economia: Comune di Campi Salentina (Capofila)
- ☐ gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento_____)
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 580.000,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

¹⁵ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
 ☐ SERVIZI DOMICILIARI
 ☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 ☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 ☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 ☒ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI ☒ NO

Numero progressivo: 16

Denominazione intervento: TIROCINI FORMATIVI

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#):

Destinatari finali: persone con disagio psichico in carico al Centri di Salute Mentale territorialmente competente

Utenti: n. 14

Obiettivi del servizio

- promuovere il reinserimento sociale e lavorativo mediante il consolidamento dei tirocini già avviati con il primo Piano Sociale di Zona

Principali attività previste

- individuazione dei potenziali fruitori dell'intervento e progettazione individualizzata realizzata dai CSM in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale di Ambito
- inserimento in attività di tirocini formativi
- monitoraggio dell'intervento riabilitativo da parte del CSM inviante

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito
- operatori del Centro di Salute Mentale del territorio dell'Ambito
- tutor aziendali
- operatori e assistente sociale del Centro Territoriale per l'Impiego di Campi Salentina

Soggetto titolare¹⁶ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, Dipartimento Salute Mentale ASL LECCE, Provincia di Lecce

Localizzazione del servizio: aziende pubbliche e private che si renderanno disponibili, previa valutazione della rispondenza del contesto ospitante alla situazione individuale dell'utente beneficiario.

Modalità di gestione del servizio

- ☐ gestione in economia
- ☒ gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura aperta
- ☒ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 132.021,12 di cui:
Euro 48.000,00 a carico dell'Ambito
Euro 84.021,12 a carico dell'ASL Le

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|---|
| - risorse umane | Euro 84.021,12 (a carico dell'ASL) |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro 48.000,00 (compenso per attività di tirocinio) |

¹⁶ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☐ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
 ☐ SERVIZI DOMICILIARI
 ☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 ☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 ☒ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI ☒ NO

Numero progressivo: 17

Denominazione intervento: ATELIER DI MUSICARTE "SPAZIO LIBERO"

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#):

Destinatari finali: persone con disagio psichico in carico al Centri do Salute Mentale del territorio dell'Ambito

Utenti: n. 20

Obiettivi del servizio

- aumentare il livello di autostima e di autonomia delle persone con disabilità psichica mediante il consolidamento del Laboratorio ATELIER DI MUSICARTE "SPAZIO LIBERO" attivato con il primo Piano Sociale di Zona.

Principali attività previste

- mostra permanente dei manufatti artigianali prodotti dagli utenti del Laboratorio

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- operatori esperti in attività artistico-espressive
- operatori del CSM inviante
- assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito

- assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito.

Soggetto titolare¹⁷ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, Dipartimento di Salute Mentale ASL LECCE

Localizzazione del servizio: Comune di Squinzano

Modalità di gestione del servizio
--

- ☐ gestione in economia
- ☒ gestione diretta con affidamento a terzi mediante affidamento a terzi
- ☒ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 110.089,20 di cui:
Euro 60.000,00 a carico dell'Ambito
Euro 50.089,20 a carico dell'ASL Le

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|--|---------------------------------------|
| - risorse umane e materiale di consumo | Euro 60.000,00 (a carico dell'Ambito) |
| | Euro 50.089,20 (a carico dell'ASL) |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

¹⁷ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☐ 2011 ☐ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
 ☐ SERVIZI DOMICILIARI
 ☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 ☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 ☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 ☒ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 18

Denominazione servizio: GRUPPO APPARTAMENTO

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): 56

Destinatari finali: soggetti maggiorenni in età compresa fra i 18 e i 64 anni privi di validi riferimenti familiari in situazione di disagio psichico

Utenti: n. 6

Obiettivi del servizio

- favorire il reinserimento socio-territoriale delle persone con disagio psichico che hanno concluso il percorso riabilitativo in strutture ad elevata intensità sanitaria
- promuovere percorsi di vita autonoma.

Principali attività previste

- proseguire l'esperienza di accoglienza in civile abitazione di soggetti con disabilità psichica già avviata con il primo Piano Sociale di Zona;
- supporto nella gestione della vita quotidiana;
- consolidamento della convivenza guidata a carattere temporaneo.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- educatore professionale;
- operatore ausiliario;
- operatori del CSM inviante;
- assistenti sociale del servizio sociale professionale di ambito.

Soggetto titolare¹⁸ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, Dipartimento di Salute Mentale ASL LECCE

Localizzazione del servizio: Comune di Campi Salentina

Modalità di gestione del servizio

- ☐ gestione in economia
- ☒ gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura aperta
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 72.097,36 di cui:
Euro 61.990,00 a carico dell'Ambito
Euro 10.107,36 a carico dell'ASL

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|---|
| - risorse umane | Euro 61.990,00 a carico dell'Ambito
Euro 10.107,36 a carico dell'ASL |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

¹⁸ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
 ☐ SERVIZI DOMICILIARI
 ☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 ☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 ☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 ☒ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI ☒ NO

Numero progressivo: 19

Denominazione intervento: PREVENZIONE PRIMARIA DELLE DIPENDENZE

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#):

Destinatari finali: famiglie e minori frequentanti le scuole dell'obbligo presenti sul territorio dell'Ambito e loro famiglie.

Obiettivi del servizio

- sensibilizzare i ragazzi e le ragazze rispetto a comportamenti a rischio e stili di vita dannosi per la salute
- fornire ai docenti e alle famiglie strumenti utili alla rilevazione dei segnali di disagio
- costruire percorsi educativi volti a contrastare le varie forme di dipendenze

Principali attività previste

- incontri con gli studenti delle scuole secondarie di primo grado presenti nei Comuni dell'Ambito
- incontri con le famiglie
- percorsi formativi rivolti al personale docente delle scuole secondarie di primo grado presenti nell'Ambito

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- figure professionali con specifiche competenze nel settore
- operatori dei servizi ASL che operano nel settore delle dipendenze
- assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito

Soggetto titolare¹⁹ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, ASL LECCE - Dipartimento per le dipendenze patologiche

Localizzazione del servizio: scuole secondarie di primo grado presenti nel territorio dell'Ambito, Centro Polivalente per Minori di Carmiano.

Modalità di gestione del servizio

- ☐ gestione in economia
- ☒ gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura aperta
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 76.631,65

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

¹⁹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☒ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI ☒ NO

Numero progressivo: 20

Denominazione dell'intervento: TIROCINI FORMATIVI

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#):

Destinatari finali: utenti che hanno intrapreso un percorso di recupero per superare la condizione di dipendenza e utenti che hanno proficuamente partecipato al tirocinio formativo realizzato con il primo Piano Sociale di Zona.

Obiettivi del servizio

- sostenere i soggetti coinvolti nel percorso di recupero
- facilitare l'inserimento lavorativo e l'inserimento professionale
- offrire opportunità per favorire l'integrazione degli utenti
- favorire la continuità dei tirocini formativi già intrapresi

Principali attività previste

- individuazione dei potenziali fruitori dell'intervento e progettazione individualizzata realizzata dal servizio inviante in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale di Ambito
- inserimento in attività di tirocinio
- monitoraggio del percorso riabilitativo da parte del servizio inviante

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- operatori del Dipartimento delle dipendenze patologiche dell'ASL Lecce
- operatori e assistente sociale del Centro per l'Impiego di Campi Salentina
- assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito

Soggetto titolare²⁰ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, ASL LECCE - Dipartimento per le dipendenze patologiche, Provincia di Lecce.

Localizzazione del servizio: aziende pubbliche e private che si renderanno disponibili, previa valutazione della rispondenza del contesto ospitante alla situazione individuale dell'utente beneficiario.

Modalità di gestione del servizio

- ☐ gestione in economia
- ☒ gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura aperta
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 165.178,00

(*) i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|--|--|
| - risorse umane | Euro 21.178,00 risorse ASL |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione (tirocinio) | Euro 144.000,00 (compenso per attività di tirocinio) |

²⁰ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☒ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI ☒ NO

Numero progressivo: 21

Denominazione intervento: CONTRIBUTI INTEGRATIVI DEL REDDITO FAMILIARE E TIROCINI FORMATIVI

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#):

Destinatari finali: Soggetti con reddito familiare insufficiente a garantire necessità primarie e/o straordinarie, minori coinvolti nell'area penale, ex detenuti, familiari di detenuti.

Obiettivi del servizio

- sostenere le persone a superare le difficoltà quotidiane e/o eventi straordinari che mettono a rischio gli equilibri familiari
- favorire l'inclusione sociale e lavorativa
- contrastare situazioni di rischio e di grave disagio

Principali attività previste

- erogazione di contributi economici
- individuazione dei soggetti da inserire nell'attività di tirocinio
- individuazione delle aziende, con il Centro per l'Impiego territorialmente competente, in cui inserire i soggetti svantaggiati
- inserimento socio-lavorativo in rapporto alle abilità e all'esperienza posseduta
- attività di tutoraggio

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito
- assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
- assistente sociale dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Lecce referente del caso;
- assistente sociale Ufficio Servizio Sociale Minori di Lecce referente del caso;
- operatore e assistente sociale del Centro per l'Impiego di Campi Salentina

Soggetto titolare²¹ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Lecce, Ufficio Servizio Sociale Minori di Lecce, Provincia di Lecce

Localizzazione del servizio: Comuni dell'Ambito Territoriale - Aziende pubbliche e private che si renderanno disponibili, previa valutazione della rispondenza del contesto ospitante alla situazione individuale dell'utente beneficiario.

Modalità di gestione del servizio

- ☒ gestione in economia relativamente all'erogazione dei contributi economici
- ☒ gestione diretta con affidamento a terzi mediante procedura aperta per i tirocini formativi
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 319.420,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

²¹ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☒,

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☒ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☒ SI ☐ NO

Numero progressivo: 22

Denominazione intervento: PRONTO INTERVENTO PER DONNE E DONNE CON MINORI (pagamento rette)

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#): 80

Destinatari finali: donne sole abusate e maltrattate, donne abusate e maltrattate con figli minori a carico.

Obiettivi del servizio

- tutelare le vittime di violenza e di abuso e maltrattamento

Principali attività previste

- predisposizione di specifico progetto di intervento per l'attivazione di tutte le risorse disponibili per il trattamento del caso;
- inserimento temporaneo dei soggetti interessati in idonea struttura residenziale.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito;
- assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale di Ambito;

- operatori professionali operanti in adeguate strutture residenziali idonee a sostenere la particolare utenza.

Soggetto titolare²² ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale

Localizzazione del servizio: strutture residenziali

Modalità di gestione del servizio
--

- ☒ gestione in economia (Comune di Campi Salentina - capofila)
- ☐ gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento_____)
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 109.500,00 (pagamento rette)

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

²² Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☐ 2012 ☐

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☒ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI ☒ NO

Numero progressivo: 23

Denominazione intervento: SOSTEGNO ECONOMICO A FAMIGLIE AFFIDATARIE

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#):

Destinatari finali: famiglie residenti nei Comuni dell'Ambito che accolgono minori in regime di affido.

Obiettivi del servizio

- sostenere economicamente le famiglie affidatarie in situazioni straordinarie

Principali attività previste

- erogazione di contributi straordinari per situazioni di emergenza

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito
- assistenti sociali del Servizio Sociale professionale di Ambito
- operatori dei CC.FF. del distretto Socio-Sanitario n. 52 ASL Lecce

Soggetto titolare²³ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, ASL LECCE

Localizzazione dell'intervento: Comuni dell'Ambito

Modalità di gestione del servizio
--

- ☒ gestione in economia (Comune di Campi Salentina - Capofila)
- ☐ gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento_____)
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 4.696,53 (erogazione contributi economici)

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

²³ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☐ 2012 ☐

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
☐ SERVIZI DOMICILIARI
☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
☒ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI ☒ NO

Numero progressivo: 24

Denominazione intervento: CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007](#):

Destinatari finali: persone con disabilità

utenti : n. 8

Obiettivi del servizio

- facilitare l'accesso alle abitazioni private delle persone con disabilità motorie

Principali attività previste

- erogazione di contributi economici a sostegno della spesa sostenuta per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle abitazioni private

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Assistenti sociali del servizio sociale professionale di Ambito e del Segretariato Sociale - PUA

Soggetto titolare²⁴ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale

Localizzazione del servizio: Comuni dell'Ambito

Modalità di gestione del servizio
--

- ☒ gestione in economia (Comune di Campi Salentina - capofila)
- ☐ gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento_____)
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 20.000,00

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

²⁴ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 ☒ 2011 ☒ 2012 ☒

AMBITO DI CAMPI SALENTINA

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: ☐ WELFARE D'ACCESSO
 ☐ SERVIZI DOMICILIARI
 ☐ SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO
 ☐ SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 ☐ SERVIZI E STRUTTURE RESIDENZIALI
 ☐ MISURE A SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: ☐ SI ☐ NO

Numero progressivo: 25

Denominazione servizio: UFFICIO DI PIANO

Indicare [Art. di rif. del r. r. 4/2007:](#)

Obiettivi del servizio

- Attivare i servizi programmati nel Piano Sociale di Zona;
- Implementare modalità di coordinamento e di gestione amministrativa e finanziaria dei servizi previsti nel piano;
- Monitorare e valutare i servizi programmati.

Principali attività previste

Sono comprese le attività che attendono alla funzione di programmazione e progettazione, di gestione tecnica e amministrativa e contabile e finanziaria:

- Predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento degli stessi;
- provvedere alla gestione dell'ufficio medesimo e all'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi (Comuni, privato sociale, privati che agiscono in regime di convenzione), limitatamente ad eventuali procedure di gara direttamente espletate dall'Ufficio;

- predisporre protocolli d'Intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni Statali;
- Organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- Predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila (gestore del fondo complessivo dell'Ambito) dell'obbligo di rendicontazione;
- Formulare proposte, indicazione e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- Relazionare semestralmente al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona, con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- Predisporre pubblicazioni periodiche informative e divulgative per illustrare ai cittadini i contenuti del Piano Sociale di Zona e le modalità di accesso ai servizi e la migliore fruizione di essi.

L'Ufficio di Piano espleta la propria attività dal lunedì al giovedì, nelle ore pomeridiane.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio
--

- n. 1 Responsabile dell'Ufficio di Piano
- n. 4 componenti assistenti sociali individuate dai Comuni aderenti, che collaboreranno nella stesura degli atti con l'apporto della propria competenza tecnica;
- n. 1 funzionario di sovrintendenza e verifica di tutti gli atti e le procedure amministrative dell'Ufficio di Piano;
- n. 3 collaboratori con la qualifica di assistente sociale;
- n. 1 istruttore amministrativo;
- n. 1 referente dell'ASL Lecce, per i servizi ad integrazione socio-sanitaria;
- n. 1 assistente sociale della Provincia di Lecce, per i servizi sovrambito.

Le unità come sopra descritte assolveranno in particolare alle funzioni esplicitate al capitolo secondo, pag. 37 del presente piano.

Soggetto titolare²⁵ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

Soggetto titolare: Comune di Campi Salentina (Capofila)

Enti coinvolti: Comuni dell'Ambito Territoriale, ASL LECCE, Provincia di Lecce

Localizzazione del servizio: Comune di Campi Salentina

²⁵ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Modalità di gestione del servizio
--

- ☒ gestione in economia (Comune Campi Salentina - capofila)
- ☐ gestione diretta con affidamento a terzi
(specificare procedure di affidamento_____)
- ☐ delega a soggetto terzo (specificare _____)
- ☐ altra modalità di gestione (specificare _____)

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): 280.000,00 Euro

() i dati riportati in questa parte della scheda devono coincidere con quelli riportati nella Quadro finanziario del pdz Scheda Amb 2*

MACROVOCI DI SPESA

- | | |
|------------------------------------|------|
| - risorse umane | Euro |
| - attrezzature | Euro |
| - utenze e consumi | Euro |
| - altri costi generali di gestione | Euro |

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X

AMBITO DI Campi Salentina

PROV. DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: MISURE DI SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: x SI

Numero progressivo: 26

Denominazione servizio: Servizio Sovrambito Affidato-Adozione

Regolamento Regionale 4/2007 art. 96 - Linee Guida Regionali D.G. R. n° 494/2007

Destinatari finali: Famiglie e Minori

Tipologia di utenti: Famiglie e Minori

n. utenti _____

Obiettivi del servizio

I principali obiettivi previsti dal servizio sono:

- promuovere l'istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione;
- individuare metodologie comuni (elaborazione di regolamenti e protocolli operativi) ed elementi condivisi nei percorsi di affidamento ed adozione;
- facilitare la collaborazione tra i servizi e le istituzioni presenti sul territorio;
- creare e gestire la banca dati e l'Osservatorio provinciale tematico;
- realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione su affidamento ed adozione;
- programmare e realizzare corsi di formazione ed informazione per gli operatori socio-sanitari pubblici e privati.

Principali attività previste

Il servizio Sovra-Ambito Affidato-Adozione opererà in stretto raccordo con il Servizio Integrato Affidato Adozione istituito in ogni Ambito Territoriale Sociale in attuazione di quanto disposto dal Regolamento Regionale 4/2007 nell'art. 96 e dalle Linee Guida Regionali sull'affidamento familiare dei minori approvato con D.G. R. n° 494/2007.

Nello specifico il servizio svolge funzioni di raccordo, indirizzo, programmazione, coordinamento, studio e ricerca.

Le azioni previste per l'**affidamento Familiare** sono le seguenti:

- Sensibilizzazione, informazione e promozione;

- Formazione ed aggiornamento;
- Raccolta delle disponibilità all'affidamento familiare;
- Omogeneizzazione della progettualità;
- Predisposizione del regolamento o dei protocolli operativi;
- Realizzazione di un Osservatorio e della Banca Dati.

Nello specifico, per ciò che riguarda l'adozione, svolge le seguenti azioni:

- Approfondimento ed aggiornamento permanente sulla legislazione del settore;
- Elaborazione e realizzazione di strumenti e materiale di informazione;
- Elaborazione di strumenti tecnici omologati, per le diverse fasi del percorso adottivo;
- Pubblicizzazione delle iniziative, su tutto il territorio, attraverso incontri pubblici, ed elaborazione di materiale informativo e divulgativo;
- Diffusione e scambio di informazioni, relativi all'attività svolta, tra i vari enti, presenti sul territorio, che intervengono nel percorso adottivo;
- Individuazione di indicatori di qualità per la rilevazione del fenomeno e di verifica di standard di qualità previsti.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Il progetto Sovrambito Affidamento-Adozione, opera in stretto raccordo con l'Ente Provincia ed il Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce e prevede al suo interno, il coordinatore e lo staff dello stesso Centro Risorse unitamente alle Assistenti Sociali della Società Partecipata "Alba Service" S.p.A. Quest'ultime concorreranno alla realizzazione dei Servizi Integrati di Ambito previsti presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale, secondo le modalità che saranno stabilite negli appositi protocolli operativi.

Soggetto titolare²⁶ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

La Provincia di Lecce, gli Ambiti Territoriali Sociali, la rete consultoriale dell'ASL, i Consulenti privati, i centri per la famiglia, il Forum delle associazioni familiari e le associazioni di famiglie.

Il servizio sarà localizzato presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale.

Modalità di gestione del servizio

Delega a soggetto terzo: Provincia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 440.000,00
La Provincia si fa carico dei costi previsti dal presente progetto

MACROVOCI DI SPESA

risorse umane:

- n° 1 Coordinatore Euro 40.000,00
- equipe del Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce Euro 150.000,00
- n° 10 Assistenti Sociali (una per ogni Ambito Territoriale) Euro 250.000,00

Il suddetto costo è riferito all'intero progetto provinciale; pertanto il costo relativo all'Ambito di Campi Salentina è pari ad 1/10 del totale corrispondente ad € 44.000,00.

²⁶ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.

Progetto Sovrambito: Servizio di ascolto per le famiglie

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi di Ambito

PIANO DI ZONA 2010-2012

Annualità: 2010 X 2011 X 2012 X

AMBITO DI Campi Salentina

PROVINCIA DI LECCE

Informazioni generali

Ambito di intervento: MISURE DI SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

Obiettivo di servizio: SI

Numero progressivo: 27

Denominazione servizio: Servizio di Ascolto per le famiglie

Regolamento Reg.le 4/2007 art. 93 - linee guida Regionali D.G. R. n° 494/2007

Destinatari finali: Nuclei familiari, donne e giovani coppie

Tipologia di utenti: Nuclei familiari, donne e giovani coppie

n. utenti Nuclei familiari, donne e giovani coppie del territorio dell'intera provincia

Obiettivi del servizio

- Offrire alle famiglie un luogo presso il quale è possibile ottenere informazioni personalizzate e l'accesso alle risorse disponibili;
- Offrire un luogo di ascolto, orientamento, consulenza ed accompagnamento;
- Collaborare con il Centro Risorse per la famiglia nella rilevazione dei bisogni emergenti e nella verifica della funzionalità e rispondenza delle risorse alle necessità dell'utenza;
- Concorrere alla strutturazione della banca dati.

Principali attività previste

Il servizio rappresenta un'articolazione territoriale del Centro Risorse per la famiglia della Provincia di Lecce e si configura quale spazio di ascolto e "Porta d'Accesso" per le famiglie del territorio provinciale. Opera in stretto raccordo con il Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce da cui è coordinato, con i Centri per la Famiglia già operativi presso gli Ambiti Territoriali e con la rete consultoriale della ASL, e svolge le seguenti attività:

- Accoglienza
- Ascolto
- Prima lettura dei bisogni
- Invio ai servizi territoriali

- invio all'Ufficio di Mediazione Familiare, Penale e Civile afferente al Centro Risorse provinciale e/o presso i Centri per la Famiglia già operativi presso gli Ambiti Territoriali.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio
--

La Provincia di Lecce, attraverso lo staff delle Assistenti Sociali della propria Società Partecipata "Alba Service" S.p.A, concorrerà alla realizzazione dei Servizi di Ascolto previsti presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale, secondo le modalità che saranno stabilite negli appositi protocolli operativi.

Soggetto titolare²⁷ ed enti coinvolti - Localizzazione del servizio

La Provincia di Lecce, gli Ambiti Territoriali Sociali, la rete consultoriale dell'ASL, i Consultori privati, i centri per la famiglia, il Forum delle associazioni familiari e le associazioni di famiglie.

Il servizio sarà localizzato presso ogni singolo Ambito Territoriale Sociale.

Modalità di gestione del servizio
--

Delega a soggetto terzo: Provincia

Spesa totale prevista

COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO(*): Euro 250.000,00

La Provincia si fa carico dei costi previsti dal presente progetto

MACROVOCI DI SPESA

- n° 10 Assistenti Sociali (una per ogni Ambito Territoriale) Euro 250.000,00

Il suddetto costo è riferito all'intero progetto provinciale; pertanto il costo relativo all'Ambito di Campi Salentina è pari ad 1/10 del totale corrispondente ad € 25.000,00.

²⁷ Il Soggetto titolare del servizio è il soggetto responsabile, a cui cioè andranno le risorse per la copertura finanziaria del servizio, indipendentemente dalle modalità di gestione che tale soggetto sceglierà di adottare, ivi compreso l'affidamento a soggetti terzi.